

**2017/18**

**CLASSE V SEZ .B**

**INDIRIZZO S.I.A.**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **A AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING** | **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI** | **TURISMO** | **GRAFICA E COMUNICAZIONE** | **COSTRUZIONE, AMBIENTE E TERRITORIO** |

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**REDATTO AI SENSI**

**DEL D.P.R. N.323 DEL LUGLIO 1998 ART. 5 COMMA 2 E DELLE OO.MM. N. 26 DEL 15/03/07; N. 30 DEL 10/03/2008; N. 44 DEL 05/05/10; N. 42 DEL 06/05/11; N. 41 DELL’11/05/12N. 13 DEL 24/04/2013 E DEL D.M. N.331 del 24/04/13; D.M. 10 DEL 29/1/2015; D.M. 39 DEL 29/1/2015**



**INDICE:**

1. Composizione del Consiglio di Classe --------------------------------------------------------- pag 2
2. Presentazione dell'Istituto ------------------------------------------------------------------------ pag 3
3. Profilo educativo, culturale e professionale dello studente degli istituti tecnici-----------pag 4
4. Profilo Culturale E Risultati Di Apprendimento Dei Percorsi Del Settore Economico-- pag 4
5. Indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” - Profilo----------------------------- pag 5
6. Competenze del diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"---- pag 5
7. Quadro Orario-------------------------------------------------------------------------------------- pag 6
8. Il Profilo Della Classe-------------------------------------------------------------------------- pag 7
9. Obiettivi Generali--------------------------------------------------------------------------------- pag 8
10. Continuità Didattica Nel Triennio--------------------------------------------------------------- pag 9
11. Metodologie Didattiche Adottate---------------------------------------------------------------- pag 10
12. Tempi------------------------------------------------------------------------------------------------ pag 10
13. Strumenti Di Verifica------------------------------------------------------------------------------ pag 10
14. Criteri Di Valutazione----------------------------------------------------------------------------- pag 11
15. Alternanza Scuola Lavoro------------------------------------------------------------------------ pag 12
16. Scheda Disciplinare di Religione--------------------------------------------------------------------- pag 16
17. Scheda Disciplinare di Italiano----------------------------------------------------------------- pag 18
18. Scheda Disciplinare di Storia------------------------------------------------------------------- pag 20
19. Scheda Disciplinare di Inglese------------------------------------------------------------------ pag 22
20. Scheda Disciplinare di Matematica------------------------------------------------------------ pag 24
21. Scheda Disciplinare di Economia Aziendale------------------------------------------------- pag 27
22. Scheda Disciplinare di Informatica------------------------------------------------------------ pag 30
23. Scheda Disciplinare di Diritto------------------------------------------------------------------ pag 32
24. Scheda Disciplinare di Economia Politica---------------------------------------------------- pag 35
25. Scheda Disciplinare di Scienze Motorie e Sportive------------------------------------------ pag 38
26. Criteri di valutazione per l'ammissione all'Esame di Stato ---------------------------------- pag 39
27. Criteri di valutazione del comportamento------------------------------------------------------ pag 40
28. Criteri di valutazione dei crediti formativi----------------------------------------------------- pag 41
29. Criteri attribuzione credito scolastico ---------------------------------------------------------- pag 41
30. Griglia di valutazione della prima prova scritta------------------------------------------- pag 42
31. Traccia simulazione prima prova scritta-------------------------------------------------------- pag 47
32. Griglia di valutazione della seconda prova scritta----------------------------------------- pag 53
33. Traccia simulazione seconda prova scritta----------------------------------------------------- pag 54
34. Griglia di valutazione e traccia della terza prova scritta------------------------------------ pag 56
35. Griglia di valutazione del colloquio ------------------------------------------------------------- pag 59
36. Tabella firma componenti Consiglio di Classe ------------------------------------------------ pag 60
37. Tabella firma alunni ------------------------------------------------------------------------------- pag 61
38. Delibera Consiglio di classe e collegio dei docenti ------------------------------------------- pag 61
39. Firma Dirigente Scolastico------------------------------------------------------------------------ pag 61
    1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | DISCIPLINA | DOCENTE |
| 1 | ITALIANO - STORIA | SANGINETO MARIA |
| 2 | ECONOMIA AZIENDALE | ABATE FRANCESCO |
| 3 | MATEMATICA APPLICATA | POLICASTRO ROSETTA |
| 4 | INFORMATICA | CORDASCO ORAZIO SAM |
| 5 | LABORATORIO INFORMATICA | MULE' MARIA GIULIA |
| 6 | DIRITTO - ECONOMIA POLITICA | DEL GAUDIO MATTEO |
| 7 | INGLESE | GROSSETO NICOLA FRANCESCO \* |
| 8 | SCIENZE MOTORIE | CATALDI ANTONIO |
| 9 | RELIGIONE | SPEZZANO SALVATORE |

\* Docente Coordinatore del Consiglio di Classe

Componente Alunni nel Consiglio di Classe:

- Adduci Giuseppe

- Maritato Martina

Componente Genitori:

Fasanella Francesco, Russo Anna Caterina

* 1. **PRESENTAZIONE DELL’ISTITUTO**

L’istituto Tecnico Statale ad indirizzo Economico e Tecnologico “G. Filangieri”[[1]](#footnote-2)sorge nel Comune di Trebisacce, in contrada “Russo” e fa bella mostra di sé, imponente, moderna e funzionale, al centro di un ampio terrazzo verde, tra gli ulivi, prospiciente il mare.

Opera all’interno di un vasto comprensorio coincidente con il territorio della Comunità Montana “Alto Jonio Cosentino”, che dal mare sale fino alle falde del Pollino e confina a nord e a sud con la Sibaritide.

Esteso 733,39 Kmq, comprende i Comuni di Villapiana, Francavilla M., Cerchiara, Plataci, Trebisacce, Albidona, Alessandria del Carretto, Castroregio, Amendolara, Roseto Capo Spulico, Oriolo, Montegiordano, Rocca Imperiale, Canna, Nocara, San Lorenzo Bellizzi, per un numero complessivo di oltre 40.000 abitanti .

La Scuola trae la sua utenza, circa 400 alunni, oltre che dai Comuni suddetti, anche da Sibari, frazione di Cassano Jonico e in modo residuale da Nova Siri (MT), la cui popolazione scolastica oggi gravita sul confinante Comune di Policoro (MT), che dagli inizi degli anni “90 presenta numerose istituzioni scolastiche e, quindi, possibilità di scelta.

L’utenza di questo Istituto proviene da una realtà socio-economica fino alla metà degl’anni “70 omogenea: basso reddito pro–capite, la popolazione in età di lavoro dedita in prevalenza all’agricoltura, bassa scolarità, qualche sacca di analfabetismo, standard scadenti di infrastrutture e servizi, fenomeno migratorio rilevante , anche se interno.

Il futuro dell’Alto Jonio Cosentino è legato, a nostro avviso, ad iniziative di integrazione settoriale, ma soprattutto alla capacità che le giovani generazioni, colte e in possesso diuna buona preparazione professionale, avranno di comprendere il territorio, interpretarne la vocazione ed assecondarla.

Questa Scuola, attenta ai cambiamenti in atto nella realtà del Comprensorio, anche se lenti e faticosi, e soprattutto attenta alla realtà dei giovani, vera ed insostituibile risorsa del territorio, sempre più orientata all’acquisizione di un’elevata competenza professionale, spendibile sul mercato del lavoro, in settori emergenti come il turismo e il terziario in genere, sta rivisitando tutto il suo impianto organizzativo ed ottimizzando le sue risorse materiali ed umane per un’offerta formativa più ampia e flessibile, in grado di dare risposte adeguate e reggere la sfida del nuovo che incalza inarrestabile.

A questo punto, al di là dei cambiamenti in atto sul territorio, é opportuno conoscere meglio il tessuto socio-economico in cui questa Scuola è oggi chiamata ad operare per cogliere appieno, da un verso le difficoltà oggettive che ne condizionano fortemente l’azione di agenzia formativa, dall’altro il senso delle iniziative assunte all’interno del Piano Triennale dell’ Offerta Formativa, che aspira non solo ad interpretare le istanze della realtà territoriale ma, soprattutto, ad orientarle.

* 1. **IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI TECNICI**

L’identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell’Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l’approfondimento, l’applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo

sviluppo economico e produttivo del Paese.

L’area di istruzione generale ha l’obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l’obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l’obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti

di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all’università, al sistema dell’istruzione e

formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l’accesso agli albi

delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Gli stage, i tirocini e l’alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale.

* 1. ***PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE ECONOMICO***

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l’economia, l’amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l’economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;

- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall’economia e dal diritto;

- riconoscere l’interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;

- analizzare, con l’ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;

- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;

- intervenirenei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;

- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;

- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;

- agirenel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;

- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;

- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

* 1. ***INDIRIZZO “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING - PROFILO***

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;

- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;

- gestire adempimenti di natura fiscale;

- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda;

- svolgere attività di marketing;

- collaborare all’organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;

- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

* 1. **COMPETENZE finali del diplomato nell’indirizzo “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”**

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un’azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3.Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l’ausilio di programmi di contabilità integrata.

7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

8. Inquadrare l’attività di marketing nel ciclo di vita dell’azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

9.Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d’impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d’impresa.

* 1. ***QUADRO ORARIO***

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| -  INDIRIZZO "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"TRIENNIO  **ARTICOLAZIONE "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"** | | | | |
| **DISCIPLINE** | III | IV | V | Prove di esame |
| Religione - Materia Alternativa | 1 | 1 | 1 | - |
| Lingua e Letteratura Italiana | 4 | 4 | 4 | s.o. |
| Storia | 2 | 2 | 2 | o. |
| Lingua Straniera (Inglese) | 3 | 3 | 3 | s.o |
| Seconda lingua comunitaria ( Francese) | 3 |  |  |  |
| Matematica | 3 | 3 | 3 | s.o |
| Economia Aziendale | 6 | 7 | 7 | s.o |
| Informatica | 4 | 4 | 4 | s.o |
| Diritto | 2 | 3 | 2 | o. |
| Economia Politica | 2 | 2 | 3 | o. |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | o. |
| Totale | 32 | 32 | 32 | di cui 9 ore riferite alle attività di laboratorio in compresenza con l'insegnante tecnico pratico |
|  | | | |
| s = scritta ; o = orale | | | | |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **- INDIRIZZO “AMMINISTRAZIONE , FINANZA, MARKETING”** | | | |
| **BIENNIO** | | | |
| DISCIPLINA | I | II |  |
| Religione -mat.alt. | 1 | 1 |  |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | s.o. |
| Storia, cittadinanza e costituzione | 2 | 2 | o. |
| Lingua Inglese | 3 | 3 | s.o. |
| Seconda  lingua comunitaria - Francese | 3 | 3 | s.o. |
| Matematica | 4 | 4 | s.o. |
| Scienze integrate (Fisica) | 2 |  | o. |
| Scienze integrate (Chimica) |  | 2 | o. |
| Economia Aziendale | 2 | 2 | s.o. |
| Diritto ed Economia | 2 | 2 | o. |
| Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia) | 2 | 2 | o.p. |
| Informatica | 2 | 2 | p. |
| Geografia | 3 | 3 | o. |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | p.o. |
| totale ore | 32 | 32 |  |
| s = scritta ; o = orale | | | |

* 1. **IL PROFILO DELLA CLASSE**
* **Descrizione dell’evoluzione della classe e risultati conseguiti**
* **Caratteristiche socio – culturali degli studenti e rapporti con le famiglie**

**RELAZIONE FINALE CLASSE VB S.I.A.**

La classe VB S.I.A. è composta da 17 alunni: 6 ragazzi e 11 ragazze, tutti provenienti dalla classe IVB S.I.A. La maggioranza degli alunni è composta da studenti pendolari provenienti dai paesi limitrofi; il ceto sociale di provenienza è costituito in prevalenza da operai, piccoli imprenditori e impiegati, dalle limitate disponibilità economiche. Nel corso del triennio, la continuità del corpo docenti non è stata costante, infatti vi sono state variazioni in Economia Aziendale, Diritto, Economia Politica

Durante l’intero percorso scolastico la classe, nel suo complesso, ha evidenziato comportamenti complessivamente corretti nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti e di tutto il personale della scuola, in un clima abbastanza collaborativo, pur in presenza di saltuari episodi di intemperanza da parte di qualche studente.

Alcuni alunni hanno partecipato al dialogo educativo con interesse e una certa vivacità intellettuale, facendo registrare un buon impegno nello studio a casa; tuttavia, una parte consistente della classe ha evidenziato, soprattutto nella prima parte dell’anno scolastico, lacune di base e una certa carenza di motivazioni che hanno indotto il Consiglio di classe ad attuare una programmazione basata essenzialmente sul conseguimento di obiettivi meno complessi e più accessibili. I docenti hanno cercato, quando possibile, di scegliere gli argomenti di studio in modo che gli studenti potessero individuare collegamenti disciplinari e interdisciplinari. L'integrazione e la socializzazione all'interno della classe è risultata, nel complesso, buona.

Ciò premesso, al suo interno, la classe si differenzia per l’applicazione e la continuità dimostrata nello studio e quindi anche per i risultati conseguiti. La preparazione raggiunta nelle varie materie è sufficiente; in alcune discipline il livello delle conoscenze e competenze conseguito si colloca tra sufficiente e discreto. Infatti un gruppo ristretto di alunni possiede autonomia nel metodo di studio, buone capacità di analisi e di sintesi, apprezzabile capacità critica. Due alunne hanno conseguito un profitto ottimo in tutte le materie. La maggioranza ha comunque raggiunto almeno gli obiettivi essenziali, sia pur con minore sicurezza e con metodo di studio meno efficace e produttivo. Compito dei docenti sarà attivare strategie di potenziamento, ove necessarie, nonché stimolare e motivare gli studenti verso un maggiore impegno che li porti ad acquisire quegli obiettivi formativi e le competenze indispensabili al conseguimento dell’ammissione all’Esame di Stato.

Sul piano dei rapporti con le famiglie, questi si sono limitati al contatto saltuario in occasione degli incontri programmati nel corso dell’anno scolastico, durante i quali, comunque, solo una minoranza dei genitori ha partecipato con continuità.

Come da normativa vigente, nel suo triennio la classe è stata impegnata in vari progetti di Alternanza Scuola - Lavoro, come più avanti specificato in apposita sezione. Qui si fa presente che, al termine del percorso triennale, delle 400 ore previste ne sono state effettuate 335, a causa di impedimenti oggettivi e logistici, nonché il venir meno di partner ed aziende convenzionate con cui si erano concordate varie attività.

* 1. **OBIETTIVI GENERALI**

Il Consiglio di classe ha perseguito e conseguito i seguenti **obiettivi educativi:**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| INDICATORI | M | S | D | B | O |
| 1. Capacità di confronto con gli adulti |  |  | x |  |  |
| 1. Capacità di autovalutazione |  |  | x |  |  |
| 1. Responsabilizzazione |  | x |  |  |  |
| 1. Collaborazione tra studenti e docenti |  |  | x |  |  |
| 1. Motivazione allo studio delle discipline |  | x |  |  |  |
| 1. Potenziamento delle capacità di imparare ad apprendere |  | x |  |  |  |
| 1. Potenziamento delle capacità espressive |  | x |  |  |  |
| 1. Potenziamento dell'acquisizione degli strumenti di base in tutte le discipline |  | x |  |  |  |
| 1. Potenziamento delle competenze comunicative |  | x |  |  |  |
| 1. Capacità di analisi |  | x |  |  |  |
| 1. Capacità di sintesi |  | x |  |  |  |
| 1. Capacità di valutazione |  | x |  |  |  |
| 1. Accrescimento dell'autonomia nello studio individuale |  | x |  |  |  |
| 1. Capacità di lavorare in equipe |  | x |  |  |  |
| 1. Ampliamento culturale |  | x |  |  |  |
| 1. Potenziamento capacità comunicativo – relazionale |  | x |  |  |  |
| 1. Conoscenza del lessico specifico delle discipline |  | x |  |  |  |
| 1. Utilizzo di capacità organizzativa |  | x |  |  |  |
| 1. Acquisizione di capacità di autonomia e di giudizio |  | x |  |  |  |
| 1. Organizzazione informazioni |  | x |  |  |  |
| 1. Conoscenze e competenze singole discipline |  | x |  |  |  |
| 1. Uso corretto di metodi e procedimenti |  | x |  |  |  |
| 1. Consapevolezza dei risultati raggiunti |  |  | x |  |  |

M Mediocre - S Sufficiente - D Discreto - B Buono – O Ottimo

* 1. **CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| ***DISCIPLINE*** | ***III ANNO*** | ***IV ANNO*** | ***V ANNO*** |
| ITALIANO | SANGINETO MARIA | SANGINETOMARIA | SANGINETO MARIA |
| STORIA | SANGINETO MARIA | SANGINETO MARIA | SANGINETO MARIA |
| INGLESE | GROSSETO NICOLA | GROSSETO NICOLA | GROSSETO NICOLA |
| INFORMATICA | CORDASCO ORAZIO SAM | CORDASCO ORAZIO SAM | CORDASCO ORAZIO SAM |
| LAB. INFORMATICA | PITEA ANTONINO | MULE' MARIA GIULIA | MULE' MARIA GIULIA |
| MATEMATICA | POLICASTRO ROSETTA | POLICASTRO ROSETTA | POLICASTRO ROSETTA |
| ECONOMIA AZIENDALE | CERMINARA SERGIO | PACE ELENA | ABATE FRANCESCO |
| DIRITTO | MARCHIANO' FRANCESCO | VINCENZI MARIA | DEL GAUDIO MATTEO |
| ECONOMIA POLITICA | MARCHIANO' FRANCESCO | VINCENZI MARIA | DEL GAUDIO MATTEO |
| RELIGIONE | SPEZZANO SALVATORE | SPEZZANO SALVATORE | SPEZZANO SALVATORE |
| SCIENZE MOTORIE | CATALDI ANTONIO | CATALDI ANTONIO | CATALDI ANTONIO |

* 1. METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***MATERIE*** | Lezione frontale | Lavoro di gruppo ed intergruppo | Insegnamento individualizzato | Problemsolving | Note |
| **Religione** | x | x | x |  |  |
| **Italiano** | x | x | x |  |  |
| **Storia** | x | x | x |  |  |
| **Inglese** | x | x | x |  |  |
| **Matematica** | x | x | x | x |  |
| **Informatica** | x | x | x | x |  |
| **Economia Aziendale** | x | x | x | x |  |
| **Diritto** | x | x | x |  |  |
| **Economia Politica** | x | x | x |  |  |
| **Scienze Motorie** | x | x |  |  |  |

* 1. **TEMPI**

La scansione della valutazione è stata suddivisa in trimestre e pentamestre con valutazione infrapentamestrale.

* 1. **STRUMENTI DI VERIFICA**

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***MATERIE*** | Colloquio | Interrogazione | Prove scritte tradizionali | Test | | Prove pratiche o di laboratorio |  |
| Strutturato | Semistrutt. |  | |
| **Religione** | x | x |  |  |  |  | |
| **Italiano** | x | x | x |  |  |  | |
| **Storia** | x | x |  |  |  |  | |
| **Inglese** | x | x |  | x | x |  | |
| **Matematica** | x | x |  | x | x |  | |
| **Economia Aziendale** | x | x | x |  |  |  | |
| **Informatica** | x | x | x | x | x |  | |
| **Diritto** | x | x |  |  |  |  | |
| **Economia Politica** | x | x |  |  |  |  | |
| **Educazione fisica** | x |  |  |  |  | x | |

* 1. **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Il Consiglio di Classe sulla base

* degli obiettivi didattici, educativi e formativi,
* degli obiettivi minimi di conoscenze, competenze e capacità definiti per singole

discipline,

tenendo conto

|  |  |
| --- | --- |
|  | * dei livelli di partenza di ciascun alunno, dei percorsi compiuti, dei progressi e dei livelli finali conseguiti; |
|  | * della sistematicità, continuità ed omogeneità dell'interesse dimostrato in classe, dell'impegno evidenziato nell'acquisizione, nell'autonoma elaborazione e nell'approfondimento di competenze, conoscenze e abilità; |
|  | * della eventuale partecipazione alle attività di recupero, intesa come interesse, impegno, rendimento e profitto conseguiti, |
|  | * del contesto della classe, inteso come profilo storicamente determinato, come clima didattico e come risultati medi; |

valuterà di ogni singolo alunno:

|  |  |
| --- | --- |
|  | * i risultati oggettivi, espressi attraverso i giudizi e le proposte di voto dei singoli docenti, conseguiti nelle singole discipline, considerate tutte di pari dignità in ordine alla valenza formativa, seppur con particolare attenzione alle materie caratterizzanti il corso di studio; |
|  | * le capacità personali e l'atteggiamento scolastico mostrato nel corso dell'anno scolastico e di quelli precedenti, nonché il metodo di studio, la capacità critica di analisi e di sintesi; |
|  | * la globalità delle competenze e delle conoscenze acquisite; |
|  | * le prospettive di crescita umana e culturale, in base anche alla storia scolastica personale. |

**15. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

In applicazione delle relative disposizioni normative introdotte con la legge 107 del 2015, la classe è stata impegnata negli ultimi tre anni in specifici e pertinenti percorsi di alternanza scuola-lavoro, pianificati ed attuati per stabilire la sistematica e più efficace convergenza dell’apprendimento e della formazione in aula ed in laboratorio con le esperienze formative acquisite presso enti e strutture aziendali presenti ed operanti nella realtà socio-economica del territorio.

I percorsi svolti dalla classe nel corrente anno scolastico - e prima ancora al terzo e quarto anno - sono qui si seguito annotati nelle loro rispettive strutturazioni, modalità di svolgimento e riscontri in termini di esiti.

**3° ANNO**

(a.s. 2015/2016)

**TITOLO DEL PROGETTO E FINALITÀ:**

**IMPRESA E MULTIMEDIALITA' - WEB MARKETING**

Il progetto si propone di sviluppare competenze professionali in ambito digitale e mira a fornire agli allievi, oltre che una concreta occasione di orientamento lavorativo in ambito digitale, anche la conoscenza e le tecniche di utilizzo di alcuni strumenti di finanza agevolata utili ad avviare una propria attività di impresa o a permettere ad enti pubblici e privati di realizzare investimenti sul territorio.

**ATTIVITÀ SVOLTE**

|  |  |
| --- | --- |
| Con esperti esterni | ORE |
| 1. ING. ANTONIO FALBO - WEB MARKETING (MODULO HTML) | 50 |
| 1. ING. DOMENICO FALBO - WEB MARKETING (MODULO HTML) | 45 |
| Stages in azienda | 0 |
| Con i docenti del consiglio di classe | 20 |

**OBIETTIVI CONSEGUITI**

L'attività realizzata ha avuto uno svolgimento puntuale ed efficace. Sono stati trattati temi inerenti l'utilizzo del linguaggio HTML. I corsisti hanno dimostrato interesse per i temi trattati, partecipando al dialogo educativo. Il costante monitoraggio in itinere ha evidenziato il raggiungimento di risultati più che soddisfacenti da parte del gruppo.

E' stato realizzato il seguente programma:

Linguaggio HTML: TAG - ATTRIBUTI - VALORI - CODICI - STRUTTURA DEL LINGUAGGIO

**4° ANNO**

(a.s. 2016/2017)

**TITOLO DEL PROGETTO E FINALITÀ:**

**FISCALITA' DIGITALIZZATA -** Applicazioni su programma PROFIS degli aspetti contabili e fiscali con riferimento a utilizzo piano dei conti e registrazioni in contabilità semplificata e ordinaria.

**CORSO DI STEWARD AEROPORTUALE PRESSO AVIOSUPERFICIE SIBARI FLY -**

Il corso forma e addestra il personale addetto alle operazioni di accettazione dei passeggeri e dei bagagli.

E' stato dedicato ad aspiranti addetti di scalo senza alcuna esperienza lavorativa in ambito aeroportuale.

**ATTIVITÀ SVOLTE**

|  |  |
| --- | --- |
| Con esperti esterni | ORE |
| 1. NEW PROGRAM - RENDE | 16 |
| Stages in azienda |  |
| 1. NEW PROGRAM - RENDE | 8 |
| 2. SIBARI FLY | 80 |
| Con i docenti del consiglio di classe | 42 |

**OBIETTIVI CONSEGUITI**

Competenze acquisite in adempimenti fiscali ed amministrativi;

Competenze acquisite nei seguenti ambiti:

* Conoscere il sistema aeroportuale nazionale ed internazionale, il contesto generale del trasporto aereo, l’organizzazione e il network dei vettori internazionali
  + Leggere ed effettuare prenotazioni aeree
  + Effettuare le operazioni di check-in per passeggeri e bagagli e di imbarco dei voli nel rispetto delle procedure nazionali e internazionali
  + Applicare le misure di sicurezza in conformità alla normativa vigente
  + Conoscere gli standard di qualità nell’erogazione del servizio di assistenza passeggeri anche in caso di irregolarità operative (Reg. EU 261/04)
  + Conoscere i diritti dei passeggeri a mobilità ridotta nel trasporto aereo (Reg. EU 1107/06)
  + Approfondire la conoscenza dell’inglese aeronautico

**5° ANNO**

(a.s. 2017/2018)

**TITOLO DEL PROGETTO E FINALITÀ**

**DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI INFORMATIVI CONTABILI**

Utilizzo del software di gestioneaziendale PROFIS.

L’idea progettuale, condivisa dall’intero Consiglio di Classe, è quella di partire dalla consapevolezza che le tematiche fiscali-tributarie ormai facenti parte del quotidiano possono, quando conosciute, consentire un approccio col mondo del lavoro per i diplomati del nostro istituto,

con competenze da spendere immediatamente in ambito lavorativo. La scelta di usufruire di un software di alto profilo professionale col supporto di esperti dal punto divista telematico e multimediale permette agli studenti di saper interagirecon i vari strumenti tecnologici e piattaforme telematiche sviluppando in web problematiche inerenti alla tenuta di una contabilità aziendale , ai profili fiscali e tecnico-pratici ( fase preparatoria alla redazione di un bilancio, tassazione dei redditi di impresa, compilazione di bilanci d’esercizio e loro interpretazione prospettica, al fine di poter valutare, nell’ambito della gestione di un’azienda la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica ed a formulare giudizi di convenienza).

**ATTIVITÀ SVOLTE**

|  |  |
| --- | --- |
| Con esperti esterni | ORE |
| 1. NEW PROGRAM - RENDE | 16 |
| 1. GUARDIA DI FINANZA | 4 |
| Stages in azienda | 0 |
| Con i docenti del consiglio di classe | 52 |

**OBIETTIVI CONSEGUITI**

Acquisizione di ulteriori competenze nell'uso del software di gestione aziendale PROFIS.

Certificazione CISCO

Potenziamento delle competenze nell'Inglese informatico.

**VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

In conformità alle direttive diramate dal MIUR in materia, con deliberazione n. 3 del 15.5.2018 il Collegio dei Docenti ha stabilito che nello scrutinio finale delle classi quinte del prossimo mese di giugno, la valutazione individuale e la certificazione delle competenze acquisite dagli alunni nei percorsi di alternanza scuola-lavoro del 3°, 4° e 5° anno avvengano applicando i criteri di cui alla seguente scheda:

**ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

|  |  |
| --- | --- |
| **SCHEDA SINTETICA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E**  **VALUTAZIONE DELLO STUDENTE**  **A.S. 2015-16 -Classe III / A.S. 2016 -17 - Classe IV / A.S. 2017-18 - Classe V** | |
| Studente:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | Corso: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| **Alternanza Scuola-Lavoro: N. Tot ore …………………….**  **N. ore ………………… A.S. 2015 -16 – Classe III**  **N. ore ………………… A.S. 2016 -17 – Classe IV**  **N. ore ………………… A.S. 2017-18 – Classe V** | |

**Livelli: 1 = Insufficiente 2= Sufficiente 3= Buono 4= Ottimo**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| COMPETENZE COMPORTAMENTALI E RELAZIONALI | **1** | **2** | **3** | **4** | **VALUT. ASL**  **1,0**  MAX ATTRIBUIBILE | **DISCIPLINE AFFERENTI** | VOTO  proposto | TOT  ASL  +  voto | **VOTO**  **FINALE**  Arrot |
| Rispettare le regole e le consegne e gestire adeguatamente il tempo a disposizione |  |  |  |  |  | COMPORTAMENTO |  |  |  |
| Frequentare con assiduità e partecipazione |  |  |  |  |
| Relazionarsi in modo adeguato, collaborare e utilizzare il lessico fondamentale e specifico per la gestione di comunicazioni in contesti formali ed informali |  |  |  |  |

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| COMPETENZE TRASVERSALI | **1** | **2** | **3** | **4** | **VALUT. ASL**  **2,0**  MAX ATTRIBUIBILE | **DISCIPLINE AFFERENTI\*** | VOTO  PROPOSTO | TOT  ASL  +  VOTO | **VOTO**  **FINALE**  Arrot |
| Padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire l’interazione comunicativa in vari contesti e saper organizzare il proprio lavoro individualmente e in team |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Sviluppare capacità di organizzare il proprio apprendimento e di valutarne le finalità, riconoscere ed analizzare i problemi e proporre ipotesi risolutive, problemsolving |  |  |  |  |
|  |  |  |  |
| Sviluppare pensiero critico e creativo, flessibilità ed empatia nelle relazioni e nei contesti lavorativi e culturali |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Documentare adeguatamente il lavoro e comunicare il risultato prodotto, anche con l’utilizzo delle tecnologie multimediali |  |  |  |  |
|  |  |  |  |
| Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi. |  |  |  |  |

\*Sono da ritenersi afferenti soprattutto gli insegnamenti generali comuni (Italiano, Inglese, Storia, Matematica, Scienze Motorie , ecc)

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| COMPETENZE PROFESSIONALI E OPERATIVE | 1 | 2 | 3 | 4 | **VALUT. ASL**  **2,0**  MAX ATTRIBUIBILE | DISCIPLINE AFFERENTI\* | VOTO  PROPOSTO | TOT  ASL+  VOTO | **VOTO**  **FINALE**  Arrot. |
| Utilizzare e decodificare linguaggi tecnici |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Comprendere le potenzialità delle tecnologie informatiche in uso nelle specifiche realtà ed essere in grado di applicarle |  |  |  |  |
| Svolgere con responsabilità mansioni esecutive in ambito lavorativo |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Relazionarsi e comunicare con il pubblico (datori di lavoro, colleghi, clienti ...) |  |  |  |  |
| Saper analizzare e comprendere la peculiarità dei ruoli professionali e delle loro competenze |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Operare adeguatamente in specifiche situazioni |  |  |  |  |
| Aver approfondito competenze spendibili nel mercato del lavoro |  |  |  |  |
|  |  |  |  |
| Utilizzare la/e lingua/e straniera/e, ed in particolare la/e microlingua/e, per i principali scopi comunicativi ed operativi. |  |  |  |  |

\*Sono da ritenersi afferenti gli insegnamenti obbligatori di indirizzo, caratterizzanti del percorso di studio

Il coordinatore di classe Il tutor dell’Alternanza Scuola Lavoro

Il Dirigente Scolastico

Data, \_\_\_\_\_\_

**16. SCHEDA DISCIPLINAREDisciplina : RELIGIONE**

**osservazioni del docente (relativamente al profilo della classe e alla propria disciplina )**

|  |
| --- |
| La classe ha partecipato al dialogo educativo-didattico e ai valori etici e religiosi con interesse ed impegno mostrando però nelle varie problematiche poca criticità ed interiorizzazione dei messaggi. La frequenza non regolare non ha consentito l’approfondimento di alcune tematiche. Le conoscenze, competenze e capacità risultano, nell’insieme, più che sufficienti, perché gli allievi conoscono i contenuti essenziali, del cattolicesimo nella consapevolezza dei principi e dei valori etico-morali. |

**OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI ( in termini di conoscenze, abilità e competenze)**

|  |
| --- |
| **Conoscenze:**  Ricerca di unità della Chiesa e il movimento ecumenico.  Conoscere il dialogo interreligioso e il suo contributo per la pace fra i popoli.  Gli allievi hanno raggiunto una conoscenza oggettiva, dei contenuti essenziali del cattolicesimo e una conoscenza delle varie forme di linguaggio e consapevolezza dei principi e valori etico - morale.  **Abilità:**  Individuare i percorsi sviluppati dalla Chiesa cattolica per l’ecumenismo e per il dialogo interreligioso.  Riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato.  Gli allievi sono stati capaci di riconoscere il ruolo del cristianesimo nella società civile italiana ed europea.  Maturazione e capacità di confronto e di criticità nelle diverse attività cognitive, linguistiche, innovative e alternative.  **Competenze:**  Saper individuare i percorsi sviluppati dalla Chiesa cattolica per il cammino interreligioso.  Conoscere gli elementi della storia delle nuove religioni e delle sette.  Saper distinguere gli elementi fondamentali del Cristianesimo dell’Ebraismo e dell’Islam.  Gli allievi hanno saputo analizzare espressioni e termini religiosi, esprimendo valutazioni  personali ma non sempre adeguatamente motivate.  Elaborazione di temi di carattere morale e religioso. |

**Contenuti trattati**

|  |
| --- |
| IL valore della vita umana e sociale; Le religioni monoteiste;  Il Cristianesimo a confronto con le altre religioni.  Il problema etico e l’origine morale.  La cultura e il progresso; Il lavoro e l’uomo.  Matrimonio: FamiliarisConsortio;  AmorisLaetitia |

**Metodologie didattiche e STRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO**

|  |
| --- |
| I metodi di insegnamento privilegiati sono esperienziali-induttivi per mezzo dei quali si stimolano e si coinvolgono gli studenti a un apprendimento attivo e significativo  ( Brevissime lezioni frontali -lavori di gruppo – ricerche - dibattiti – letture di documenti)  Risposte personali e di gruppo; |

**Materiali didattici utilizzati**

|  |
| --- |
| Libro di testo- lavagna luminosa – fotocopie - sussidi audiovisivi-documenti  Libro di testo-Documento:  IL Concilio Vaticano II°;  Bibbia; Encicliche-Riviste. |

**Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione**

|  |
| --- |
| Prove d ' ingresso -frequenza e caratteristiche delle verifiche: orali e scritte -iniziative di sostegno e di approfondimento)  Domande strutturate scritte-Prove di ingresso  Questionari-Domande flash.  Per quanto riguarda la valutazione si terrà conto del livello di conoscenze e competenze raggiunto.  Nella valutazione si porrà particolare attenzione alla partecipazione attiva al dialogo educativo.  Per la valutazione si terrà conto della tabella di valutazione adottata nei dipartimenti. |

Numero di ore settimanali: 1 (una)

Ore annuali previste 33; Ore impiegate:28

**17. SCHEDA DISCIPLINAREDisciplina : Italiano**

**osservazioni del docente (relativamente al profilo della classe e alla propria disciplina )**

|  |
| --- |
| La classe ha beneficiato della continuità didattica durante tutto il triennio, questo ha consentito alla docente di programmare un percorso di studio coerente al grado di preparazione della classe, tenendo conto delle lacune pregresse, presenti, in vario modo e misura, in ciascuno degli allievi e del modesto livello culturale di partenza.  Gli alunni hanno immediatamente manifestato una sufficiente capacità di ascolto, unita ad un positivo e corretto comportamento in classe. Questi requisiti hanno favorito un complessivo miglioramento rispetto al livello di partenza della classe. Pur non potendosi registrare eccellenze all’interno del gruppo classe, un esiguo numero di ragazzi ha raggiunto risultati apprezzabili, registrando una progressione in termini di conoscenze, competenze ed abilità. Nonostante ciò, permangono in alcuni degli allievi ancora lacune espressive e difficoltà nella capacità di analisi e sintesi, che si traducono in un non ancora del tutto adeguato livello di preparazione.  .  .   1. . |

**OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI in termini di conoscenze, abilità e competenze)**

|  |
| --- |
| **Obiettivi Generali:**  una parte piuttosto consistente della classe ha una conoscenza complessivamente sufficiente di movimenti letterari, autori e testi fondamentali e della loro contestualizzazione nel tempo e nello spazio. Sa riconoscere e interpretare testi specifici, sebbene in alcuni elementi permangano ancora delle difficoltà di analisi e sintesi. Comunica utilizzando un linguaggio adeguato, pur con qualche lacuna di carattere morfosintattico e lessicale. Elabora un testo sufficientemente corretto sul piano strutturale e logico. Risulta apprezzabile, per una esigua parte della classe, la capacità di stabilire opportuni collegamenti tra i vari contenuti e di individuare nei testi le caratteristiche peculiari di autori e movimenti presi in esame. |

**Contenuti trattati**

|  |
| --- |
| Modulo 1: Da Roma capitale al primo dopoguerra  U.U.D.D.:  L’Età del Positivismo. Dal romanticismo al Positivismo. Il Positivismo, i caratteri distintivi. Naturalismo e Verismo: genesi, similitudini e differenze. Giovanni Verga, la biografia e le opere. Lettura e analisi di brani antologici scelti.  La crisi del Positivismo e il Decadentismo. La crisi del modello razionalista. Il Decadentismo e i modelli filosofici. Simbolismo ed Estetismo.  Giovanni Pascoli, la biografia e le opere. Lettura e analisi testuale di liriche scelte.  La narrativa della crisi. Il romanzo ed i suoi principali autori.  Italo Svevo, la biografia e le opere. Lettura e analisi di brani scelti.  Luigi Pirandello, la biografia e le opere. Lettura e analisi testuale di brani scelti.  Le riviste e i nuovi indirizzi della poesia: le riviste letterarie del Novecento, Crepuscolarismo e Futurismo. L’Ermetismo.  Giuseppe Ungaretti, la biografia e le opere. Lettura di liriche scelte.  Modulo 2: dal primo al secondo dopoguerra.  U.U.D.D.: (da completare)  Eugenio Montale, la biografia e le opere. Scelta di liriche.  Il Neorealismo, la narrativa italiana fra le due guerre, temi e caratteri.  Modulo 3(espletato): tipologie di scrittura. Tipologia A, analisi testuale di brani in prosa e poesia. Tipologia B1 e B2, testo argomentativo, Tipologia C, tema di argomento storico, Tipologia D, teme di ordine generale.  Il modulo sul Paradiso di D. Alighieri è stato annullato a causa del fatto che la classe non ha mai intrapreso il percorso sulla Divina commedia negli anni precedenti. La mancanza, inoltre, di un’adeguata conoscenza dell’opera di Dante e del contesto storico-culturale non ha permesso l’espletamento del modulo. |

**Metodologie didattiche e STRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO**

|  |
| --- |
| L’attività didattica è stata articolata per moduli, le lezioni si sono svolte prevalentemente in modo frantale, ma si sono verificate numerose situazioni in cui sono stati privilegiati il colloquio e la discussione partecipata su argomenti di particolare interesse per i discenti; sono stati utilizzati le domande –stimolo, letture antologiche e approfondimenti al fine di favorire le capacità critiche dei ragazzi.  Il recupero degli alunni che non raggiungevano gli obiettivi minimi di apprendimento è avvenuto principalmente attraverso il recupero *in itinere*, attraverso un percorso individualizzato (project work) predisposto dall’ Istituzione scolastica. |

**Materiali didattici utilizzati**

|  |
| --- |
| Gli strumenti adottati per il raggiungimento delle finalità della disciplina sono stati seguenti: libri di testo, fotocopie di approfondimento e/o sintesi tratte da altri testi, powerpoint e documentari proiettati in laboratorio, al fine di fornire agli allievi ulteriori elementi di sintesi ragionate.  **Libro di testo: Letteratura +, Dall’età del Positivismo alla letteratura contemporanea. Vol. 3, di M. Sambugar, G. Salà, La Nuova Italia editrice.** |

**Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione**

La verifica delle conoscenze, competenze ed abilità è stata costante nel corso dell’anno scolastico. E’ avvenuta attraverso il colloquio e l’interrogazione, ma anche con la verifica delle consegne pomeridiane, che consistevano in riassunti, commenti ed analisi testuali di brani in prosa e poesia. Dopo le lezioni frontali, gli alunni hanno effettuato gli esercizi di autovalutazione presenti nel libro di testo, al fine di verificare l’avvenuta comprensione della spiegazione del docente; sono stati effettuati, nel corso dell’anno, test strutturati e semistrutturati sugli argomenti studiati. Sono state somministrate le quattro tradizionali tipologie testuali dell’esame di stato (A, B1, B2, C, e D). La valutazione si è adeguata alle fasce di livello individuate nella programmazione annuale del Dipartimento linguistico- espressivo ed ha tenuto conto del livello di partenza, della partecipazione, dell’impegno, dell’interesse e del progresso dell’allievo.

In generale i criteri di sufficienza adottati si sono basati sulla conoscenza delle linee generali del percorso letterario, degli autori, delle opere, delle correnti e delle poetiche dei periodi oggetti di studio, sulla capacità di saper svolgere una breve relazione orale, sulla comprensione di testi in prosa e poesia, sulla produzione convincente di testi scritti nelle quattro tipologie di scrittura. La valutazione delle prove scritte è stata fatta in conformità alle griglie di valutazione della prima prova dell’Esame di Stato, approvate dal suddetto Dipartimento ed allegate al Documento del 15 Maggio.

Numero di ore settimanali : 4

Ore annuali previste 132; Ore impiegate: 105

**18. SCHEDA DISCIPLINARE Disciplina: Storia**

**osservazioni del docente (relativamente al profilo della classe e alla propria disciplina)**

|  |
| --- |
| La classe ha beneficiato della continuità didattica durante tutto il triennio, questo ha consentito alla docente di programmare un percorso di studio coerente al grado di preparazione della classe, tenendo conto delle lacune pregresse, presenti, in vario modo e misura, in ciascuno degli allievi e del modesto livello culturale di partenza.  Gli alunni hanno immediatamente manifestato una sufficiente capacità di ascolto, unita ad un positivo e corretto comportamento in classe. Questi requisiti hanno favorito un complessivo miglioramento del livello culturale della classe. Pur non potendo registrare eccellenze all’interno del gruppo classe, un esiguo numero di ragazzi ha raggiunto risultati apprezzabili, registrando una progressione in termini di conoscenze, competenze ed abilità. Nonostante ciò, permangono in alcuni degli allievi ancora lacune espressive e difficoltà nella capacità di analisi e sintesi, che si traducono in un non ancora del tutto adeguato livello di preparazione. |

**OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI in termini di conoscenze, abilità e competenze)**

|  |
| --- |
| **Obiettivi Generali:**  una parte della classe sa analizzare e comprendere i contenuti delle epoche storiche studiate e conosce in modo abbastanza sufficiente la periodizzazione degli eventi storici. Non riesce autonomamente ad utilizzare gli strumenti di critica storiografica. Comunica i contenuti della disciplina usando un linguaggio sufficientemente appropriato, realizzando confronti fra i vari argomenti studiati. Quasi tutti sanno collocare ogni vicenda nel suo contesto storico-spaziale, usando una terminologia essenziale. |

**Contenuti trattati**

|  |
| --- |
| Modulo 1: il processo di unificazione italiano, i problemi dell’Italia postunitaria. I governi della Destra e della Sinistra storiche. Cenni sul Brigantaggio.  Modulo 2: l’età giolittiana. Le società di massa e le nuove forme della politica.  Modulo 3: l’età del totalitarismo. La situazione europea alla vigilia del 1° conflitto mondiale. Imperialismo e nazionalismo. La Prima guerra mondiale. La conferenza di pace e i trattati. La Rivoluzione bolscevica. L’Italia alla fine della guerra: il biennio rosso. Il regime fascista al potere e la dittatura. La crisi del ’29 e il *New Deal*. La crisi della Germania repubblicana e il nazismo. La seconda guerra mondiale. La shoah e la Resistenza.  Da fare: modulo 3: la fine della guerra e il nuovo ordine bipolare, l’età del benessere e la società dei consumi. |

**Metodologie didattiche e STRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO**

|  |
| --- |
| L’attività didattica è stata articolata per moduli, le lezioni sono avvenute prevalentemente in modo frontale, ma sono stati utilizzati anche il colloquio, la discussione partecipate, letture, approfondimenti, al fine di favorire le capacità critiche e l’interesse degli allievi.  E’ stata affrontata la stesura di un compito di argomento storico (tipologia C) e la somministrazione di esso nel corso dell’anno scolastico.  Il recupero degli alunni che non raggiungevano gli obiettivi minimi di sufficienza è avvenuto principalmente attraverso la modalità *in itinere*, in particolare utilizzando un recupero individualizzato (project work), predisposto nelle sue line generali dall’Istituzione scolastica. |

**Materiali didattici utilizzati**

|  |
| --- |
| Gli strumenti adottati per il raggiungimento delle finalità della disciplina sono stati i seguenti: libro di testo, mappe concettuali, fotocopie di approfondimento tratte da altri libri o riviste storiche, sintesi, documentari e powerpoint visionati in laboratorio.  **Libro di testo: Parlare di Storia, di M. Fossati, G. Luppi, E. Zanette; vol.3, Mondadori.** |

**Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione**

|  |
| --- |
| Le prove di verifica utilizzate sono stati il colloquio, l’interrogazione, la discussione e la produzione di testi di tipologia C. Essi si sono adeguati alle fasce di livello individuate nella programmazione annuale del Dipartimento linguistico-espressivo ed hanno tenuto conto del livello di partenza, della partecipazione, dell’impegno, dell’interesse e del progresso dell’allievo. In generale i criteri di sufficienza si sono basati sulla conoscenza delle linee generali del percorso storico, degli avvenimenti, dei protagonisti più importanti della storia dei periodi oggetto di studio. |

Numero di ore settimanali :2

Ore annuali previste 58; Ore impiegate: 49

**19.SCHEDA DISCIPLINARE Disciplina: INGLESE**

**osservazioni del docente (relativamente al profilo della classe e alla propria disciplina )**

|  |
| --- |
| La classe, nel suo complesso, ha partecipato in maniera sufficiente allo svolgimento del dialogo educativo evidenziando, tuttavia, una certa discontinuità nell' interesse e disponibilità all'apprendimento, principalmente a causa di lacune pregresse riscontrate in numerosi allievi. Per tale motivo, la programmazione didattica è stata improntata all'acquisizione di obiettivi essenziali. Il livello di preparazione raggiunto dalla classe è da considerarsi sufficiente; si segnalano 2 ragazze che si sono distinte per motivazioni, impegno e profitto buono/ottimo. |

**OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI ( in termini di conoscenze, abilità e competenze)**

|  |
| --- |
| **Obiettivi Generali:**  La maggior parte degli allievi è in grado di leggere, analizzare e comprendere gli argomenti oggetto dei vari moduli. Essi sanno utilizzare sia il lessico noto che quello più specifico del commercio. Possiedono, inoltre, un'accettabile competenza orale e scritta per esprimere e descrivere concetti e tematiche inerenti ai contenuti trattati. Hanno acquisito una sufficiente comprensione delle dinamiche che vanno dalla produzione dei beni alla compravendita tramite i passaggi attraverso la catena di distribuzione e relativi servizi. |

**Contenuti trattati**

|  |
| --- |
| THE PRODUCTION PROCESS  ECONOMIC GOODS  COMMERCE AND TRADE  ITC IN ENGLISH  JOB APPLICATIONS  BANKING  BUSINESS ORGANIZATIONS  E-COMMERCE |

**Metodologie didattiche e STRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO**

|  |
| --- |
| Si è fatto uso del libro di testo, integrato con mappe concettuali preparate sia dal docente che dagli alunni opportunamente guidati.  Dopo aver fornito agli studenti la definizione dell’argomento, si è arricchito il glossario con termini ed espressioni adeguati al tipo di lettera da redigere o da decodificare. Detto lessico è stato in seguito inserito in contesti comunicativi significativi al fine di inviare messaggi orali e scritti autonomi. E’ stata data molta importanza ad un lavoro continuo di esercitazioni sia scritte che orali, sia in classe che a casa allo scopo di interiorizzare e padroneggiare il lessico, le strutture, la sintassi e la fraseologia tipici delle funzioni oggetto di studio.  Alla luce della normativa in materia di recupero dei debiti formativi, particolare risalto è stato dato a questo aspetto della didattica. Gli alunni che hanno riportato debiti e lacune da colmare sono stati verificati a scadenze periodiche e programmate, a partire dal primo periodo per tutto il corso dell’anno scolastico, nel corso di pause didattiche appositamente programmate. |

**Materiali didattici utilizzati**

|  |
| --- |
| * *Libro di testo:****BUSINESS EXPERT****– F. Bentini, B. Bettinelli, K. O'Malley - PEARSON* * *Materiali dal web* * *Appunti e mappe concettuali* * *Postazioni multimediali* * *Lavagna Interattiva Multimediale* |

**Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione**

|  |
| --- |
| Sono state effettuate n. 5 test scritti con tipologia sia mista che a risposta aperta, miranti a verificare la capacità di lettura, di conoscenza dei contenuti e di produzione scritta mediante lessico e terminologia settoriali. Le verifiche orali, in numero di 6, sono avvenute sotto forma di colloqui atti a verificare le abilità di Listening e Speaking sia in ambito settoriale che in situazioni di vita quotidiana. |

Numero di ore settimanali : 3

Ore annuali previste 99; Ore impiegate: 85

**20. SCHEDA DISCIPLINAREDisciplina:MATEMATICA**

**osservazioni del docente**

|  |
| --- |
| La classe, per la quale non c’è stata una continuità di insegnamento (è stata classe mia solo al terzo anno e poi al quinto), è formata da alunni non tutti, in egual modo, interessati e partecipi alla studio della disciplina, in molti manca il metodo di studio, in altri la buona volontà nell’applicarsi in modo continuo e proficuo. Educati, rispettosi delle regole e partecipi al dialogo educativo. Il livello raggiunto è da ritenersi nel complesso soddisfacente. A causa delle lacune nei contenuti pregressi, numerose sono le insicurezze e le incertezze nell’applicazione delle tecniche operative e questo ha portato, insieme al numero di ore svolte molto ridotto rispetto a quanto preventivato, ad un rallentamento nello svolgimento dei contenuti dell’anno in corso e al mancato svolgimento di contenuti preventivati. |

**OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI ( in termini di conoscenze, abilità e competenze)**

|  |
| --- |
| Si ritengono raggiunti gli standard minimi richiesti in termini di conoscenze, competenze e abilità avendo valutato per ogni alunno che è presente:   * una conoscenza completa, anche se non approfondita, dei contenuti e delle regole; * la capacità di cogliere il senso di un’informazione pur non riuscendo ad organizzarla; * la capacità di applicare le conoscenze e gli algoritmi di calcolo, sia pure sotto la guida del docente; * un appropriato uso del linguaggio matematico ed una coerenza logica; * la capacità di rielaborazione personale effettuando, pur opportunamente guidato, analisi complete e sintesi dei risultati.   Qui di seguito vengono riportati gli obiettivi disciplinari specifici della disciplina e raggiunti, ovviamente in misura diversa, dalla classe.  **Conoscenze:**   * Rappresentare graficamente disequazioni e sistemi di disequazioni lineari * Definizione di funzione reale di due variabili reali * Definizione di dominio di una funzione reale di due variabili reali * Conoscere il significato di funzioni vincolate e comprendere il concetto di vincolo * Derivate parziali * Che cosa è e come si attua la Ricerca Operativa * Come si classificano i problemi di scelta   **Competenze:**   * matematizzare semplici situazioni problematiche, applicando le conoscenze acquisite anche ad altri ambiti disciplinari; * risolvere problemi tratti dalla realtà economico-aziendale utilizzando anche la rappresentazione grafica. * Determinare e utilizzare i metodi risolutivi, più convenienti, inclusa la rappresentazione grafica, per risolvere problemi di carattere economico-aziendale, in particolare saper costruire modelli risolutivi di problemi di scelta in due variabili. * Risolvere particolari problemi della Ricerca Operativa   **Abilità:**   * matematizzare ed ottimizzare problemi di Costi, Ricavi e Profitti * sviluppare attitudini analitiche e sintetiche * affinare il ragionamento induttivo e deduttivo * determinare il dominio di funzioni di due variabili * Risolvere soprattutto graficamente un sistema di disequazioni in due variabili * Estendere i concetti di derivabilità alle funzioni di due variabili * Individuare punti di massimo e di minimo di una funzione di due variabili nell’ambito del suo dominio * Determinare i punti di massimo e di minimo di una funzione sottoposta a determinati vincoli * Individuare ed applicare i concetti di analisi infinitesimale a problemi economici * Risolvere particolari problemi della Ricerca Operativa. |

**Contenuti trattati**

|  |
| --- |
| **RICHIAMI DI ELEMENTI DI GEOMETRIA ANALITICA**  Circonferenza **–** Retta – Parabola.  **RICHIAMI SU: FUNZIONI DI UNA VARIABILE E LE APPLICAZIONI IN ECONOMIA**  Domanda ed offerta di un bene - La funzione domanda e le sue caratteristiche -L’elasticità della domanda - Domanda elastica, anelastica, rigida - La funzione offerta e le sue caratteristiche - Punto di equilibrio fra domanda e offerta - L’impresa e il costo totale di produzione: costi fissi e costi variabili - Il costo medio di produzione, il costo unitario, il costo marginale - La ricerca del minimo costo - Il ricavo, il ricavo unitario, il ricavo marginale - Il profitto - La ricerca del massimo profitto - Applicazioni della matematica all’economia.  **LE FUNZIONI DI DUE VARIABILI E LE APPLICAZIONI IN ECONOMIA**  Disequazioni e sistemi di disequazioni in due variabili – Definizione di funzioni reali di due o più variabili reali – Ricerca del dominio di una funzione reale di due variabili reali – Le derivate parziali.- Generalità sui massimi e minimi – Massimi e minimi relativi – Ricerca dei massimi e minimi relativi mediante le derivate – Massimi e minimi vincolati - Applicazioni a problemi di economia: massimo profitto di un’impresa.  **PROBLEMI DI SCELTA**  Modelli matematici per rappresentare i problemi di scelta – Campo di scelta – Variabili d’azione – Vincoli di segno – Vincoli tecnici – Funzione obiettivo - Classificazione dei problemi di scelta - Problemi di scelta in condizioni di certezza e con effetti immediati -Problemi in una sola variabile d’azione: caso continuo - Diagramma di redditività – Area di perdita ed area di guadagno –Break evenpoint - Problemi in una sola variabile d’azione: caso discreto - Problemi di scelta fra due o più alternative - Problemi di scelta in due variabili riconducibili ad una variabile d’azione.  **RICERCA OPERATIVA: L’ECONOMIA E L’IMPRESA**  Nascita, sviluppo, fasi, tecniche e metodi della R.O. – Analisi della situazione e raccolta di dati e informazioni. Strutturazione del problema e individuazione dell’obiettivo da raggiungere – Costruzione del modello matematico – Ricerca della soluzione – Controllo della validità del modello e dei risultati ottenuti – Applicazione della soluzione finale.  **si ritiene di non svolgere altri contenuti fino alla fine delle lezioni per dar modo di approfondire ulteriormente quelli gia’ trattati.** |

**Metodologie didattiche e STRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO**

|  |
| --- |
| I metodi di insegnamento sono stati vari e flessibili, adattati alla realtà della classe. Ogni argomento è trattato e sviluppato in modo diverso ed ampio, dal particolare al generale e viceversa, con l’aiuto di una grande varietà di esercizi e di diversa tipologia, perché ogni alunno, superando disagi lacune pregresse, potesse conoscere ogni argomento e trattarlo con familiarità e sicurezza e soprattutto messo in condizioni di impegnarsi in modo proficuo.  Vari gli approcci didattici basati su lezioni frontali, esercitazioni alla lavagna, lavori di gruppo/peereeducation, lezione partecipata, discussione guidata, attività di laboratorio, Brain Storming , attività di feedback ,interventi anche dal posto per accertare il livello di apprendimento dei contenuti e l’acquisizione delle tecniche risolutive, test, problemsolving, project work.  Le strategie di recupero initinere:   * Ritornandosuglistessiargomenti,conlestessemodalità * Ritornandosuglistessiargomenti,con modalitàdiverse * Ritornandosuglistessiargomenti,coninterventiindividualizzati * Assegnandoesercizielavorivaripersonalizzatidasvolgere acasa agli alunni indifficoltà |

**Materiali didattici utilizzati**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Test d’ingresso per l’accertamento dei livelli di partenza, lavagna, libro di testo , quaderno personale, schede di verifica,software didattici, aula,  laboratorio informatico, biblioteca, aula magna.   |  |  | | --- | --- | | x | Libro di testo : Matematica.rosso di Bergamini-Trifone-Barozzi- Ed. Zanichelli | | x | Dispense | | x | Appunti e mappe concettuali | | x | schede di verifica | |

**Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione**

|  |
| --- |
| Le prove di verifica adottate sono state:   1. Prove scritte (generalmente si tratta dei compiti in classe). Tali prove sono incentrate su più argomenti, sono costituite da problemi e quesiti atti a verificare la conoscenza degli argomenti trattati, le abilità nell’applicare le conoscenze nello svolgimento dei quesiti, la capacità di analizzare il quesito stesso e di individuare una strategia risolutiva, l’uso della terminologia specifica. 2. Verifiche orali: di diverso tipo, costituita dalla trattazione di un argomento oppure dallo svolgimento di un quesito con relativa discussione dei risulti ottenuti e della procedura adottata oppure svolgimento di quesiti teorici e applicativi relativi ad un certo argomento atte a verificare la conoscenza degli argomenti trattati, le capacità espositive e argomentative degli allievi, l’abilità nell’applicare le conoscenze, la pertinenza della trattazione, le capacità di rielaborazione, di analisi e di sintesi.   Si sono effettuate, per mancanza di tempi tecnici, due verifiche scritte ma un numero maggiore verifiche orali comprensive anche di test e sondaggi dal posto. |

Numero di ore settimanali : **3**

Ore annuali previste: **105 circa** Ore svolte: **56** (fino al 15 maggio).

**21. SCHEDA DISCIPLINARE: ECONOMIA AZIENDALE**

**osservazioni del docente (relativamente al profilo della classe e alla propria disciplina )**

|  |
| --- |
| La maggior parte degli allievi hamanifestato,sin dall’inizio, difficoltà, incertezze ed in alcuni casi delle vere e proprie carenze dei pre-requisiti necessari per affrontare lo studio del programma di Economia Aziendale previsto per il quinto anno. La partecipazione al dialogo educativo è stata seria ed interessata per gli alunni più motivati,discontinua per altri. Pertanto, solo un ristretto gruppo ha conseguito una preparazione di base, nel complesso, adeguata con una progressione in termini di conoscenze, competenze ed abilità. In alcuni degli allievi le capacità espressive avvengono ancora con un linguaggio che non sempre utilizza la terminologia specifica; permangono, inoltre,difficoltà a rielaborare le informazioni e ad utilizzare le tecniche e le conoscenze acquisite. La necessità di rafforzare e consolidare le conoscenze e le abilità ha reso necessario l’approfondimento di tematiche fondamentali svolte in terza e quarta classe, propedeutiche per affrontare con serenità lo studio dell’Economia Aziendale in quinta classe. I contenuti programmati sono stati calibrati in relazione ai tempi di apprendimento della classe. Lo svolgimento del programma predisposto in fase di programmazione individuale ha subito un rallentamento, dovuto per un verso alle lacune nei contenuti pregressi che ha reso necessaria un’attività di recupero iniziale; inoltre, lo svolgimento di attività di Alternanza Scuola Lavoro in orario curriculare ha comportato una riduzione del numero di ore in aula rispetto a quanto preventivato con evidente contrazione del programma di studi. |

**OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI ( in termini di conoscenze, abilità e competenze)**

|  |
| --- |
| **Obiettivi Generali:**  CONOSCENZE   * Riconoscere le fasi operative con cui dal processo d’inventario, attraverso le operazioni di assestamento si giunge alla redazione del bilancio d’esercizio; * Caratteristiche e classificazione delle imprese industriali; * Le fasi del processo produttivo; * Classificazione e modalità di calcolo dei costi e dei ricavi; * Concetto e modalità di tenuta della Contabilità Gestionale; * Funzioni, normativa, adempimenti, principi e finalità delle Analisi di Bilancio;   ABILITA’   * Redigere gli organigrammi * Classificare i costi per aree funzionali * Rappresentare i costi e i ricavi e applicare la BEA a casi concreti aziendali * Riconoscere i caratteri della struttura patrimoniale delle imprese industriali * Saper comporre e rilevare le tipiche scritture d’esercizio, di assestamento e di chiusura nelle quali si concretizza la COGE delle imprese industriali * Analizzare e predisporre il bilanci con la relativa documentazione * Riclassificare il bilancio e calcolare margini e indici che permettono l’analisi patrimoniale, finanziaria, economica dell’impresa   COMPETENZE   * Riconoscere la struttura patrimoniale, le aree di gestione, gli organigrammi e redigere le scritture d’esercizio delle imprese industriali * I principi che regolano la classificazione, la configurazione e la funzione dei costi e dei ricavi nella COAN * Il SIA e la sua articolazione * La COAN e differenze con la COGE * Le metodologie, classificazione e determinazione dei costi e dei ricavi * Le caratteristiche della COGE, il piano dei conti e le scritture d’esercizio * Gli scopi e gli obiettivi delle analisi per margini, per indici e per flussi |

**Contenuti trattati**

|  |
| --- |
| **MModulo I) LA GESTIONE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI:**   1. L’attività di produzione delle imprese industriali 2. L’assetto istituzionale 3. L’assetto organizzativo 4. Il sistema informativo aziendale 5. La contabilità generale 6. Il piano dei conti 7. Le immobilizzazioni 8. Il patrimonio circolante 9. Acquisti, vendite e il loro regolamento 10. Il ruolo delle banche per i finanziamenti alle imprese 11. Gli incentivi pubblici 12. Le costruzioni in economia 13. I bilanci di verifica e la situazione contabile 14. Le scritture di assestamento 15. Le scritture di epilogo e di chiusura   **a) il sistema informativo di bilancio**   1. I profili della comunicazione aziendale 2. Il sistema informativo di bilancio 3. I principi contabili 4. L’interpretazione del bilancio   **b) L’analisi di bilancio**   1. Lefinalità delle analisi di bilancio 2. L’analisi per indici 3. L’autofinanziamento 4. Il patrimonio circolante netto 5. La disponibilità monetaria netta   *Dopo il 15 Maggio:*  **MODULO II) La contabilità gestionale**   1. La contabilità analitica 2. I costi aziendali 3. La classificazione e la configurazione dei costi 4. Il Direct Costing 5. Il Full Costing 6. L’ A B Costing 7. L’utilizzo dei costi per la determinazione BEP. |

**Metodologie didattiche e STRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO**

|  |
| --- |
| Lezione frontale e interattiva  Problemsolving  Esercitazioni  Lavori di gruppo  Pausa didattica  Recupero in itinere |

**Materiali didattici utilizzati**

|  |
| --- |
| Libro di testo:NUOVO DOMANI IN AZIENDA 3-Astolfi Barale & Ricci -TRAMONTANA  Materiali dal web  Fotocopie  Appunti e mappe concettuali  Postazioni multimediali  Lavagna Interattiva Multimediale  Codice Civile  Stampa specialistica |

**Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione**

|  |
| --- |
| N. 6 prove scritte: esercizi, problemi, prove strutturate  N. 3 prove orali : interrogazioni,dialogo  Acquisire le conoscenze,competenze e abilità professionali di indirizzo. |

Numero di ore settimanali: 7

Ore annuali previste 7 x 33 settimane=231; ore impiegate: 200

**22. SCHEDA DISCIPLINARE Disciplina :Informatica Gestionale**

**osservazioni del docente (relativamente al profilo della classe e alla propria disciplina )**

|  |
| --- |
| All'interno della Classe, in generale, si è evidenziato,sin dal primo trimestre, un marginale interesse verso la disciplina, nonostante i ripetuti inviti allo studio da parte del docente,fa eccezione una piccola parte della classe che si è impegnata sempre con continuità ottenendo anche buoni/ottimi risultati. Nel secondo pentamestre l’impegno e la partecipazione di buona parte degli allievi sono diventati più regolari, tuttavia i risultati non sono stati sempre pari alle aspettative.Il programma è stato svolto integralmente per come programmato anche se continue sono state le pause didattiche ed attività di recupero durante tutto l'anno scolastico. L'attività svolta all'interno del corso Cisco System Networking ha visto un certo interesse durante il secondo periodo con un progressivo allineamento di tutti gli alunni. L'esito finale, atteso entro il termine delle attività didattiche, dovrebbe attestare il conseguimento della Certificazione per tutta la classe ad eccezione dell’alunno Morrone che non si è mai iscritto al corso. |

**OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI ( in termini di conoscenze, abilità e competenze)**

|  |
| --- |
| **Obiettivi Generali:**  Conoscere: Microsoft Access;  conoscere il linguaggio per la gestione di database relazionali SQL; conoscere i S.O.;  conoscere Reti e Internet;  conoscere il sistema informativo aziendale.  sapere: gestire una base di dati nei suoi aspetti funzionali ed organizzativi, sapere utilizzare gli oggetti di un database ( tabelle, query, maschere e report);  sapere realizzare applicazioni e rappresentare operazioni relazionali, codificare e valicare interrogazioni in linguaggio SQL;  sapere utilizzare le risorse di base del Sistema Operativo per lo sviluppo di programmi applicativi;  sapere utilizzare il linguaggio;  sapere utilizzare i browser e gli strumenti per la navigazione, utilizzo delle e-mail, utilizzo di download;  sapere utilizzare le barre dei comandi e dei menu, utilizzo degli operatori aritmetici, utilizzo delle formule e degli operatori di riferimento;  sapere utilizzare la barre dei comandi e dei menu |

**Contenuti trattati**

|  |
| --- |
| Elenco dei moduli trattati:  1.Ambienti software per database: Access, il linguaggio SQL;  2.I Sistemi Operativi;  3.Reti: applicazioni e nuovi sviluppi;  4.il linguaggio HTML: caratteri generali  5.Il software applicativo: Access per sql, Visual Basic  MODULO N° 1 - AMBIENTI SOFTWARE PER DATABASE Unità didattica n.1 : ACCESS  Unità didattica n.2 : Il linguaggio SQL.  MODULO N° 2 - I SISTEMI OPERATIVI Unità didattica n.1: Sistemi Operativi.  MODULO N° 3 - RETI: APPLICAZIONI E NUOVI SVILUPPI Unità didattica n.1: le reti;  Unità didattica n.2: Internet.  MODULO N° 4 – IL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE: Unità didattica n.1: Caratteri del SIA, la piramide di Anthony; Unità didattica n.2: Sicurezza, antivirus;  Unità didattica n.3: E-Commerce.  MODULO N° 5 - IL SOFTWARE APPLICATIVO: Access, mysql. Unità didattica n.1: Sql |

**Metodologie didattiche e STRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO**

|  |
| --- |
| METODOLOGIA:  Lezione frontale, Gruppi di lavoro, sviluppo di procedure per la risoluzione di problemi con differente grado di difficoltà.  STRUMENTI:  Libro di testo, laboratorio, lavagna tradizionale, Lim. |

**Materiali didattici utilizzati**

|  |
| --- |
| * *Libro di testo: I sistemi operativi, reti e internet, il sistema informativo aziendale.Lorenzi – Pizzigalli – Ratazzi – Rossi* * *Materiali dal web* * *Dispense fornite dal docente* * *Presentazioni realizzate tramite Power Point.* * *Appunti e mappe concettuali* * *Postazioni multimediali* * *Lavagna Interattiva Multimediale* * *Software: SQL - ACCESS - PACKET TRACER* |

**Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione**

|  |
| --- |
| Per le verifiche formative sono stati utilizzati domande flash, interrogazioni brevi, questionari, prove strutturate.  Per le verifiche sommative sono stati utilizzati: interrogazioni lunghe e brevi, prove scritte di tipo tradizionale. |

Numero di ore settimanali :5

Ore annuali previste 175 ; Ore impiegate: 141 (al 15/05/2017)

**23. SCHEDA DISCIPLINARE:**

**DIRITTO**

**osservazioni del docente (relativamente al profilo della classe e alla propria disciplina)**

|  |
| --- |
| Ferme restando le peculiarità di ciascuna situazione individuale, la classe nel complesso possiede più che sufficienti conoscenze disciplinari, approfondite e ben strutturate solo per alcuni alunni, pur avendo il gruppo palesato un approccio al relativo processo di apprendimento mediamente supportato da positivo interesse, tuttavia non da tutti sempre sostenuto da un appropriato e confacente grado di applicazione e partecipazione al dialogo educativo.  I contenuti disciplinari pianificati ad inizio anno sono stati sostanzialmente svolti, fatta salva l’ultima unità programmata di diritto amministrativo (pubblico impiego, amministrazione indiretta, enti territoriali), non attuata per carenza del tempo necessario - peraltro senza comunque pregiudicare l’efficacia dell’azione didattica nel complesso dispiegata - stante l’esigenza sorta in itinere di dedicare più spazio al recupero/approfondimento degli argomenti di volta in volta trattati. |

**OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI ( in termini di conoscenze, abilità e competenze)**

|  |
| --- |
| **Obiettivi Generali:**  Conoscenze**:**  - la struttura dello Stato moderno e i suoi elementi costitutivi;  - i modi di acquisto delle cittadinanza italiana;  - la Costituzione quale legge fondamentale dello Stato;  - i diversi tipi di Costituzione;  - l’assetto istituzionale dello Stato Italiano  - struttura e funzioni del Parlamento e del Governo;  - funzioni, prerogative e responsabilità del Presidente della Repubblica;  - la magistratura e l’attività giurisdizionale;  - struttura e ruolo di garanzia della Corte Costituzionale;  - l’Unione Europea: istituzioni e fonti comunitarie;  - l’Organizzazione delle Nazioni Unite;  - la Pubblica Amministrazione e l’attività amministrativa;  - le peculiarità strutturali ed i connotati dell'atto amministrativo e della funzione amministrativa in generale;  - le patologie dell'atto amministrativo.  Abilità**:**  - saper individuare gli elementi strutturali dello Stato moderno e saper distinguere i diversi modi di acquisto della cittadinanza;  - comprendere la rilevanza delle norme costituzionali e saper confrontare i diversi tipi di costituzione;  - comprendere ed analizzare le funzioni dei più importanti organi costituzionali ed i meccanismi che ne regolano i rapporti;  - saper descrivere le principali competenze dei più importanti organi istituzionali dell’U.E, nonché il ruolo dell’O.N.U.;  - cogliere, nelle linee essenziali, i meccanismi operativi delle regole ordinamentali previste per il funzionamento della pubblica amministrazione;  - fruire consapevolmente dei mass-media, per ciò che concerne i vasti ambiti della disciplina.  Competenze**:**  - interpretazione di disposizioni di legge;  - formulazione di schede di sintesi;  - analisi di atti e provvedimenti amministrativi;  - soluzione di casi pratici in coerenza con i contenuti studiati. |

**Contenuti trattati**

|  |
| --- |
| LO STATO E GLI STATI  1- Lo Stato: nozione ed elementi costitutivi  2- Modi di acquisto della cittadinanza italiana  3- La Costituzione: nozione e distinzioni in rapporto alle diverse tipologie    L’ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE DELLO STATO ITALIANO  1- Il Parlamento  2- Il Presidente della Repubblica  3- Il Governo  4- La Corte Costituzionale  5- La Magistratura    UNIONE EUROPEA E O.N.U.  1- Principali organi istituzionali dell’U.E.  2- Le fonti comunitarie  3- L’O.N.U.  L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA  1- La funzione amministrativa  2- Gli atti amministrativi  3- Invalidità dell'atto amministrativo \*  N.B.: (\*) contenuti da ultimare nel corso delle lezioni successive alla stesura del documento finale |

**Metodologie didattiche e STRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO**

|  |
| --- |
| Metodi e strategie didattiche  Lezione frontale  Presentazione di situazioni problematiche (*problemsolving*)  Lavori di gruppo  Esercizio applicativo guidato  Strategie di recupero  In itinere:  - Ritornando sugli stessi argomenti, con le stesse modalità  - Ritornando sugli stessi argomenti, con modalità diverse  - Ritornando sugli stessi argomenti, con interventi individualizzati  - Assegnando esercizi e lavori vari personalizzati da svolgere a casa |

**Materiali didattici utilizzati**

|  |
| --- |
| - libro di testo: Capiluppi, La norma e la pratica 3 - moduli di Diritto Pubblico e Internazionale, Ed. Tramontana RCS  - libri integrativi a quello in adozione, riviste, documentazione in genere  - quaderni di lavoro |

**Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione**

|  |
| --- |
| Gli strumenti di verifica formativa e sommativa – nel congruo numero di 2-3 per trimestre/pentamestre - sono stati esplicitati attraverso interrogazioni brevi e lunghe, finalizzate ad accertare il livello di conseguimento, o di non conseguimento, degli obiettivi disciplinari, per come prefissati in termini di conoscenze, abilità e competenze.  n sede dipartimentale, sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione, stabiliti sulla corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza, competenza ed abilità:  PRIMO LIVELLO: SCARSO (voto 2-3)  nessuna o scarsa conoscenza della disciplina;disinteresse per lo studio e le attività della Scuola; frequenza molto discontinua.  SECONDO LIVELLO: GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (voto 4)  frammentaria conoscenza della disciplina, difficoltà a cogliere il senso di un'informazione; espressione molto approssimativa, con lessico decisamente povero; analisi confusa e sintesi piuttosto inconsistente.  TERZO LIVELLO: INSUFFICIENTE (voto 5)  perseguimento parziale degli obiettivi programmati; comprensione difficoltosa dei contenuti disciplinari, resi in maniera approssimativa e analisi superficiale di un argomento, documento, testo.  QUARTO LIVELLO:SUFFICIENTE (voto 6)  possesso dei contenuti essenziali della disciplina; capacità di cogliere correttamente il senso di un'informazione e di renderla con lessico appropriato e in forma generalmente corretta; capacita di individuare in modo essenziale gli elementi costitutivi di un insieme e di pervenire a sintesi coerenti.  QUINTO LIVELLO: DISCRETO (voto 7)  conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari, utilizzati in maniera autonoma e con linguaggio sicuro e preciso; capacita di effettuare analisi e sintesi complete.  SESTO LIVELLO: BUONO (voto 8)  conoscenza approfondita e coordinata dei contenuti disciplinari, utilizzati con sicurezza, precisione, autonomia e capacità di effettuare collegamenti; capacità di effettuare analisi articolate e sintesi significative, evidenziando il possesso di senso critico.  SETTIMO LIVELLO: OTTIMO (voto 9-10)  conoscenza disciplinare approfondita, articolata ed ampliata; comprensione eccellente dei contenuti, rielaborati in forma autonoma e personale e resi con lessico ricco e diversificato; notevole capacità di trasferire in altri contesti ed ambiti disciplinari strutture, lessico, forme e linguaggi propri di una singola disciplina; elevata capacita di individuare in un insieme tutti gli elementi costitutivi e di ricomporli in una sintesi originale. |

Numero di ore settimanali : 2

Ore annuali previste: 66; ore impiegate: 57, alla data del 9.5.2018

**24. SCHEDA DISCIPLINARE:**

**ECONOMIA POLITICA**

**osservazioni del docente (relativamente al profilo della classe e alla propria disciplina )**

|  |
| --- |
| Ferme restando le peculiarità di ciascuna situazione individuale, la classe nel complesso possiede più che sufficienti conoscenze disciplinari, approfondite e ben strutturate solo per alcuni alunni, pur avendo il gruppo palesato un approccio al relativo processo di apprendimento mediamente supportato da positivo interesse, tuttavia non da tutti sempre sostenuto da un appropriato e confacente grado di applicazione e partecipazione al dialogo educativo.  I contenuti disciplinari pianificati ad inizio anno sono stati sostanzialmente svolti, fatta salva l’ultima unità programmata (Bilancio dello Stato), non attuata per carenza del tempo necessario - peraltro senza comunque pregiudicare l’efficacia dell’azione didattica nel complesso dispiegata - stante l’esigenza sorta in itinere di dedicare più spazio al recupero/approfondimento degli argomenti di volta in volta trattati. |

**OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI ( in termini di conoscenze, abilità e competenze)**

|  |
| --- |
| **Obiettivi Generali:**  Conoscenze:  - gli strumenti e le funzioni della politica economica;  - il concetto ed i caratteri dell'attività finanziaria pubblica;  - le modalità di intervento pubblico in economia;  - l'importanza e gli effetti della spesa pubblica nel sistema economico;  - le fonti delle entrate pubbliche;  - gli effetti del prelievo fiscale sull'economia nazionale;  - le origini, l'evoluzione e la funzione dell'imposta;  Abilità:  - saper cogliere la fondamentale importanza dell’attività finanziaria pubblica;  - comprendere e descrivere le modalità di intervento dello Stato in economia e i relativi effetti;  - saper descrivere gli effetti economici delle entrate e delle spese pubbliche;  - saper spiegare le differenze tra i vari tipi di entrate pubbliche;  - saper descrivere la struttura dell’imposta ed i relativi effetti economici;  - saper cogliere la fondamentale importanza della manovra di bilancio dello Stato;  - saper riconoscere ed indicare i principali tipi di imposta ed i relativi meccanismi operativi;  - saper utilizzare correttamente la terminologia economico-finanziaria;  - fruire consapevolmente dei mass-media, per ciò che concerne gli ambiti della disciplina.  Competenze:  - interpretazione di disposizioni di legge in materia tributaria;  - formulazione di schede di sintesi;  - soluzione di casi pratici in coerenza con i contenuti studiati. |

**Contenuti trattati**

|  |
| --- |
| STRUMENTI E FUNZIONI DELLA POLITICA ECONOMICA  1- Economia pubblica e politica economica  2- Gli strumenti e le funzioni  3- Le funzioni di redistribuzione, stabilizzazione e sviluppo  4- Politica economica nazionale e integrazione europea  FINANZA PUBBLICA E POLITICA ECONOMICA  1- I soggetti dell’attività economica e finanziaria pubblica  2- Le spese pubbliche: dimensioni, distinzioni ed effetti  3- Le entrate pubbliche: fonti e classificazioni  4- La pressione tributaria  5- La finanza di protezione sociale  PRINCIPI GENERALI DELL’IMPOSIZIONE FISCALE  1- Le imposte e il sistema tributario  2- L’equità dell’imposizione: universalità, uniformità e capacità contributiva  3- Accertamento e riscossione dell’imposta  4- Gli effetti economici dell’imposta \*    N.B.: (\*) contenuti da ultimare nel corso delle lezioni successive alla stesura del documento finale |

**Metodologie didattiche e STRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO**

|  |
| --- |
| Metodi e strategie didattiche  Lezione frontale  Presentazione di situazioni problematiche (*problemsolving*)  Lavori di gruppo  Esercizio applicativo guidato  Strategie di recupero  In itinere:  - Ritornando sugli stessi argomenti, con le stesse modalità  - Ritornando sugli stessi argomenti, con modalità diverse  - Ritornando sugli stessi argomenti, con interventi individualizzati  - Assegnando esercizi e lavori vari personalizzati da svolgere a casa |

**Materiali didattici utilizzati**

|  |
| --- |
| - libro di testo: Vinci Orlando, Economia e Finanza Pubblica, Ed. Tramontana RCS  - libri integrativi a quello in adozione, riviste, documentazione in genere  - quaderni di lavoro |

**Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione**

|  |
| --- |
| Gli strumenti di verifica formativa e sommativa – nel congruo numero di 2-3 per trimestre/pentamestre - sono stati esplicitati attraverso interrogazioni brevi e lunghe, finalizzate ad accertare il livello di conseguimento, o di non conseguimento, degli obiettivi disciplinari, per come prefissati in termini di conoscenze, abilità e competenze.  n sede dipartimentale, sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione, stabiliti sulla corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza, competenza ed abilità:  PRIMO LIVELLO: SCARSO (voto 2-3)  nessuna o scarsa conoscenza della disciplina;disinteresse per lo studio e le attività della Scuola; frequenza molto discontinua.  SECONDO LIVELLO: GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (voto 4)  frammentaria conoscenza della disciplina, difficoltà a cogliere il senso di un'informazione; espressione molto approssimativa, con lessico decisamente povero; analisi confusa e sintesi piuttosto inconsistente.  TERZO LIVELLO: INSUFFICIENTE (voto 5)  perseguimento parziale degli obiettivi programmati; comprensione difficoltosa dei contenuti disciplinari, resi in maniera approssimativa e analisi superficiale di un argomento, documento, testo.  QUARTO LIVELLO:SUFFICIENTE (voto 6)  possesso dei contenuti essenziali della disciplina; capacità di cogliere correttamente il senso di un'informazione e di renderla con lessico appropriato e in forma generalmente corretta; capacita di individuare in modo essenziale gli elementi costitutivi di un insieme e di pervenire a sintesi coerenti.  QUINTO LIVELLO: DISCRETO (voto 7)  conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari, utilizzati in maniera autonoma e con linguaggio sicuro e preciso; capacita di effettuare analisi e sintesi complete.  SESTO LIVELLO: BUONO (voto 8)  conoscenza approfondita e coordinata dei contenuti disciplinari, utilizzati con sicurezza, precisione, autonomia e capacità di effettuare collegamenti; capacità di effettuare analisi articolate e sintesi significative, evidenziando il possesso di senso critico.  SETTIMO LIVELLO: OTTIMO (voto 9-10)  conoscenza disciplinare approfondita, articolata ed ampliata; comprensione eccellente dei contenuti, rielaborati in forma autonoma e personale e resi con lessico ricco e diversificato; notevole capacità di trasferire in altri contesti ed ambiti disciplinari strutture, lessico, forme e linguaggi propri di una singola disciplina; elevata capacita di individuare in un insieme tutti gli elementi costitutivi e di ricomporli in una sintesi originale. |

Numero di ore settimanali: 3

Ore annuali previste: 99; ore impiegate: 81, alla data del 9.5.2018

**25. SCHEDA DISCIPLINARE - Disciplina : SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

**osservazioni del docente (relativamente al profilo della classe e alla propria disciplina )**

|  |
| --- |
| 1. La classe, sebbene eterogenea e con interessi diversificati, ha partecipato con 2. assiduità; 3. Gli alunni, ancora hanno acquisito un’appropriata coordinazione dinamica 4. generale; 5. Inoltre, hanno ottenuto un adeguato potenziamento fisiologico; 6. La classe ha dimostrato interesse sulle tematiche legate ai principali sport di 7. squadra e sugli sport individuali. 8. Inoltre èin possesso di nozioni riguardanti argomenti sull’educazione alla 9. salute(educazione alimentare, elementi di pronto soccorso, educazione e 10. prevenzione dall’uso delle sostanze dopanti). |

**OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI ( in termini di conoscenze, abilità e competenze)**

|  |
| --- |
| **Obiettivi Generali:**   * Conoscenze e sviluppo delle principali abilità psicomotorie attraverso le attività ludiche. * Capacità condizionali: resistenza, forza, mobilità articolare, velocità. * Capacità percettivo – coordinativa: coordinazione dinamica generale;   coordinazione oculo – manuale; coordinazione oculo – podalica; capacità di equilibrio;capacità di reazione; percezione spazio – temporale.   * Fondamentali tecnici dei principali sport di squadra e sport individuali: calcio, pallavolo, atletica leggera. * Conoscenza dei principi nutritivi. * Informazione fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni. |

**Contenuti trattati**

|  |
| --- |
| Moduli sviluppati nell’arco dell’anno:   1. Sviluppo della socialità e della cooperazione; 2. Rielaborazione degli schemi motori di base; 3. Avviamento alla pratica sportiva; 4. Potenziamento fisiologico; 5. Educazione alla salute. |

**Metodologie didattiche e STRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO**

|  |
| --- |
| Tassonomica; globale – analitico globale; osservazione. |

**Materiali didattici utilizzati**

|  |
| --- |
| Spazio palestra, piccoli e grandi attrezzi, palloni da calcio, da pallavolo da pallacanestro, da pallamano.  Libro di Testo |

**Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione**

|  |
| --- |
| Osservazioni sistematiche effettuate in ogni momento didattico (partecipazione, impegno, assiduità, capacità e colloqui). |

**Numero di ore settimanali** : 2

Ore annuali previste 60; Ore impiegate: 50;

**26. CRITERI DI VALUTAZIONE PER L’AMMISSIONE ALL’ESAME DI STATO**

Sarà necessario che gli alunni abbiano riportato almeno la sufficienza in tutte le discipline, ivi compreso il voto di comportamento, in conformità alla normativa vigente in materia, per come stabilito dal Collegio dei Docenticon Deliberadel 15.5.2018.

**27. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO***(DM Gelmini del 16 gennaio 2009)*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***VOTO*** | ***INDICATORI*** | ***DESCRITTORI*** |
| *10* |  | *Risponde a tutti gli indicatori corrispondenti al voto 9 e riporta nella valutazione una media maggiore di 8.* |
| ***9*** | *COMPORTAMENTO: molto corretto* | *L’alunno è sempre rispettoso con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola, anche durante visite guidate e viaggi d’istruzione.*  *Partecipa attivamente al dialogo educativo e si propone*  *come elemento trainante. Non partecipa ad astensioni di massa dalle lezioni per futili motivi.* |
| *ATTEGGIAMENTO: irreprensibile* | *Ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola e durante le attività extra-curriculari.* |
| *NOTE DISCIPLINARI: nessuna* | *Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.* |
| *USO MATERIALE E DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA: appropriato* | *Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.* |
| *FREQUENZA, ASSENZE E RITARDI: regolare* | *Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.* |
| *RISPETTO DELLE CONSEGNE: puntuale e costante* | *Estrema puntualità nelle verifiche, nelle giustifiche, nel rispetto delle consegne. Esegue quotidianamente i compiti assegnati.* |
| ***8*** | *COMPORTAMENTO: corretto* | *Il comportamento dell’alunno è rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni, e del personale della scuola, responsabile durante visite guidate e viaggi d’istruzione.*  *Non partecipa ad assenze di massa per futili motivi.* |
| *ATTEGGIAMENTO: adeguato* | *Sempre corretto negli atteggiamenti tenuti a scuola e durante le attività extra-curriculari.* |
| *NOTE DISCIPLINARI: Nessuna* | *Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.* |
| *USO MATERIALE E DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA: attento* | *Utilizza in maniera attenta il materiale e le strutture della scuola.* |
| *FREQUENZA, ASSENZE E RITARDI: raramente irregolare* | *Frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari e comunque rientra nel numero di ritardi e uscite anticipate previste dalla vigente normativa disciplinare d’istituto.* |
| *RISPETTO DELLE CONSEGNE: complessivamente puntuale e costante* | *Solo sporadicamente non rispetta le consegne ma solitamente esegue i compiti assegnati e giustifica assenze e/o ritardi con puntualità e secondo la vigente normativa disciplinare d’istituto.* |
| ***7*** | *COMPORTAMENTO: quasi sempre corretto* | *Il comportamento dell’alunno è sostanzialmente rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni, e del personale della scuola, responsabile durante visite guidate e viaggi d’istruzione.*  *Partecipa ad assenze di massa per futili motivi.* |
| *ATTEGGIAMENTO: lievemente reprensibile* | *L’alunno viene a volte richiamato ad un atteggiamento più consono.* |
| *NOTE DISCIPLINARI: sporadiche* | *Note disciplinari della Presidenza in numero limitato ( max 2) e comunque non comportanti l’allontanamento dalle lezioni.* |
| *USO MATERIALE E DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA: appropriato* | *Utilizza in maniera non sempre diligente il materiale e le strutture della scuola.* |
| *FREQUENZA, ASSENZE E RITARDI: Non sempre regolare* | *La frequenza è connotata da assenze e ritardi.* |
| *RISPETTO DELLE CONSEGNE: non sempre puntuale e costante* | *Talvolta non rispetta le consegne* |
| ***6*** | *COMPORTAMENTO: non corretto* | *Il comportamento dell’alunno nei confronti dei docenti, dei compagni, e del personale della scuola, è spesso connotato da azioni sconvenienti. Si rende spesso responsabile di assenze e/o ritardi non giustificati e partecipa ad assenze di massa per futili motivi.* |
| *ATTEGGIAMENTO: biasimevole* | *L’alunno viene ripetutamente ripreso per l’arroganza con cui si atteggia nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale ATA.* |
| *NOTE DISCIPLINARI: ripetute* | *Più di due note disciplinari della Presidenza e/o note che prevedano l’allontanamento dalle lezioni.* |
| *USO MATERIALE E DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA: negligente* | *Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.* |
| *FREQUENZA, ASSENZE E RITARDI: discontinua* | *Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non rispetta gli orari( numero ritardi e uscite anticipate superiore a quelli concessi dal regolamento d’istituto)* |
| *RISPETTO DELLE CONSEGNE: molto carente* | *Rispetta le consegne solo saltuariamente.* |
| ***5*** | *Risponde a tutti gli indicatori corrispondenti al voto 6.* | *Il 5 in condotta ad un alunno ne determina la bocciatura. Si può assegnare:*  *a) esclusivamente se il detto alunno sia stato sospeso per almeno una volta per più di 15 giorni;*  *b) se dopo tale lungo allontanamento l’alunno abbia mostrato di non aver cambiato in meglioil suo comportamento;*  *c) se tale valutazione avvenga nella valutazione finale;*  *d) sempre che il Consiglio di classe, pur in presenza delle tre suddette condizioni, valutazione*  *del comportamento”). non decida comunque di attribuire il 6 (“ferma restando l’autonomia della*  *funzione docente anche in materia della della valutazione del comportamento”)* |

**28. ATTRIBUZIONE CREDITI FORMATIVI**

Il consiglio di classesi riserva di valutare, in conformità alla normativa vigente in materia, le certificazioni presentate dai singoli alunni attribuendo il credito formativo valutando la coerenza dell'esperienza svolta con il corso di studio seguito; tale coerenza può essere riscontrata nell’omogeneità tra i contenuti del corso di studio e i contenuti tematici dell'attività svolta.

**29. ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO**

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, procede all'attribuzione del **credito scolastico** ad ogni alunno, che va deliberata, verbalizzata e quindi pubblicata all'albo insieme ai voti dello scrutinio finale. La somma dei punti di credito scolastico degli ultimi tre anni contribuisce a determinare il punteggio finale dell’Esame di Stato (max 25 punti su 100) secondo la seguente TABELLA A di cui al D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 e al D.M. n. 99 del 16.12.2009:

**TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **MEDIA DEI VOTI** | **CREDITO SCOLASTICO (punti)** | | |
|  | **III anno** | **IV anno** | **V anno** |
| **M = 6** | **3-4** | **3-4** | **4-5** |
| **6 < M ≤ 7** | **4-5** | **4-5** | **5-6** |
| **7 < M ≤ 8** | **5-6** | **5-6** | **6-7** |
| **8 < M ≤ 9** | **6-7** | **6-7** | **7-8** |
| **9 < M ≤ 10** | **7-8** | **7-8** | **8-9** |

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Ai fini dell’attribuzione del punteggio del massimo o del minimo della banda, si procederà applicando i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti nella riunione del 15.5.2018 *(delibera n. 2)* e tenendo conto nell'assegnazione del credito che:

* con la media dei voti il cui decimale sia pari o superiore a 0,5 si attribuisce l’estremo superiore della banda;
* con la media dei voti, il cui decimale sia inferiore a 0,5 si attribuisce l’estremo inferiore della banda;
* con la media dei voti il cui decimale sia inferiore a 0,5 si attribuisce l’estremo superiore della banda, se sussistono almeno due delle seguenti situazioni:

**1.** l’assiduità della frequenza scolastica (la frequenza è da considerarsi assidua se l’alunno ha registrato un numero di assenze pari o inferiore a 100 ore nel corso dell’anno scolastico);

**2.** l’interesse e l’impegno nella partecipazione al dialogo educativo, tenendo conto anche dell’interessamento con il quale l’allievo ha seguito l’insegnamento dalla religione cattolica o l’attività alternativa, e al profitto che ne ha tratto;

**3.** partecipazione ad attività complementari ed integrative realizzate dall’Istituzione scolastica, anche extracurriculari;

**4.** crediti formativi riconosciuti dal consiglio di classe in conformità alla normativa vigente in materia sulla base delle certificazioni presentate dai singoli alunni, previa valutazione della coerenza dell'esperienza svolta con il corso di studio seguito, che potrà essere riscontrata nell’omogeneità tra i contenuti dello stesso corso di studio e i contenuti tematici dell'attività svolta.

**30.GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA (ITALIANO)

Tipologia A: analisi del testo

ALUNNO \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| INDICATORI | | DESCRITTORI | PUNTI | VAL. |
| CONOSCENZE | COMPRENSIONE  CONTESTUALIZZAZIONE | Conoscenza esauriente e approfondita del testo | 4 | 3 |
| Conoscenza completa, ma non sempre approfondita del testo | 3 | 2 |
| Conoscenza imprecisa e poco articolata testo | 2 | 1.5 |
| Conoscenza molto lacunosa e imprecisa del testo | 1 | 0.5 |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| COMPETENZE | CONOSCENZA  ESPRESSIVA | Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato | 3 | 2 |
| Alcune improprietà e imprecisioni lessicali, pochi errori ortografici | 2 | 1.5 |
| Gravi errori sintattici e ortografici, lessico improprio | 1 | 0.5 |
|  | | | |
| ANALISI DEI LIVELLI  DEL TESTO | Analisi esauriente e ben articolata del testo | 4 | 2.5 |
| Analisi quasi esauriente del testo | 3 | 2 |
| Analisi con lacune e imprecisioni del testo | 2 | 1.5 |
| Analisi incompleta e precisa del testo | 1 | 1 |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| CAPACITÁ | INTERPRETAZIONE CRITICA CON ARGOMENTAZIONE | Interpretazione ben articolata e originale | 4 | 2.5 |
| Interpretazione ben articolata con pochi apporti personali | 3 | 2 |
| Interpretazione semplice e poco articolata | 2 | 1.5 |
| Interpretazione appena accennata | 1 | 1 |

A ciascun descrittore viene assegnato il punteggio 0 nel caso in cui non si presti ad alcuna misurazione

Voto \_\_\_\_\_\_\_\_/15

Voto \_\_\_\_\_\_\_\_/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA (ITALIANO)

Tipologia B: Saggio breve

ALUNNO\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| INDICATORI | | DESCRITTORI | PUNTI | VAL. |
| CONOSCENZE | UTILIZZO DEI DOCUMENTI ANALISI DATI | Esauriente analisi dei dati e appropriato utilizzo dei documenti | 4 | 3 |
| Analisi completa dei documenti e utilizzo non del tutto appropriato dei dati | 3 | 2 |
| Analisi superficiale dei documenti e dei dati | 2 | 1.5 |
| Analisi scorretta dei documenti e dei dati | 1 | 0.5 |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| COMPETENZE | CORRETTEZZA ESPRESSIVA | Ortografia e sintassi corretta. Lessico appropriato | 3 | 2 |
| Alcune improprietà e imprecisioni lessicali, pochi errori ortografici | 2 | 1.5 |
| Gravi errori sintattici e ortografici, lessico improprio | 1 | 0.5 |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| CAPACITA’ | CAPACITA’ ARGOMENTATIVA E LOGICA | I contenuti sono strutturati in modo organico e logico | 4 | 2.5 |
| I contenuti sono strutturati in modo completo ma semplice | 3 | 2 |
| I contenuti sono strutturati in modo non sempre coerente | 2 | 1.5 |
| I contenuti sono strutturati in modo incoerente | 1 | 1 |
|  | | | |
| RIELABORAZIONE PERSONALE E VALUTAZIONE CRITICA | Ottima | 4 | 2.5 |
| Significativa | 3 | 2 |
| Sufficiente | 2 | 1.5 |
| Irrilevante | 1 | 1 |

A ciascun descrittore viene assegnato il punteggio 0 nel caso in cui non si presti ad alcuna misurazione

Voto \_\_\_\_\_\_\_\_/15

Voto\_\_\_\_\_\_\_\_\_/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA (ITALIANO)

Tipologia B: Articolo di giornale

ALUNNO \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| INDICATORI | | DESCRITTORI | PUNTI | VAL. |
| CONOSCENZA | UTILIZZO DEI DOCUMENTI ANALISI DATI | Esauriente analisi dei dati e appropriato utilizzo dei documenti | 4 | 3 |
| Analisi completa dei documenti e utilizzo non del tutto appropriato dei dati | 3 | 2 |
| Analisi superficiale dei documenti e dei dati | 2 | 1.5 |
| Analisi scorretta dei documenti e dei dati | 1 | 0.5 |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| COMPETENZE | CORRETTEZZA ESPRESSIVA | Ortografia e sintassi corretta. Lessico appropriato | 3 | 2 |
| Alcune improprietà e imprecisioni lessicali, pochi errori ortografici | 2 | 1.5 |
| Gravi errori sintattici e ortografici, lessico improprio | 1 | 0.5 |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| CAPACITA’ | CONFORMITA’ E CONGRUENZA DELLO STILE E DEL REGISTRO LINGUISTICO CON LA TIPOLOGIA DEL DESTINATARIO | Uso appropriato del registro linguistico. Titolo coerente del contenuto. | 4 | 2.5 |
| Uso non sempre appropriato del registro linguistico. Lunghezza non rispettosa delle consegne | 3 | 2 |
| Poca dimestichezza nel’uso del registro linguistico. Consegne non rispettate | 2 | 1.5 |
| Mancanza di competenza nell’uso del registro linguistico. Contenuti scarsamente aderenti al titolo | 1 | 1 |
|  | | | |
| RIELABORAZIONE  PERSONALE E VALUTAZIONE CRITICA | Ottima | 4 | 2.5 |
| Significativa | 3 | 2 |
| Sufficiente | 2 | 1.5 |
| Irrilevante | 1 | 1 |

A ciascun descrittore viene assegnato il punteggio 0 nel caso in cui non si presti ad alcuna misurazione

Voto \_\_\_\_ /15

Voto \_\_\_\_\_/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA (ITALIANO)

Tipologia C: Tema di argomento storico

ALUNNO \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| INDICATORI | | | DESCRITTORI | PUNTI | VAL. |
| CONOSCENZE | ADERENZA ALLA TRACCIA | Efficace aderenza alla traccia | | 4 | 3 |
| Significativa aderenza alla traccia | | 3 | 2 |
| Sufficiente aderenza alla traccia | | 2 | 1.5 |
| Scarsa aderenza alla traccia | | 1 | 0.5 |
|  | | | | |
| PADRONANZA DEI NUCLEI CONCETTUALI FONDAMENTALI | Conoscenza esauriente e approfondita dei contenuti | | 3 | 2 |
| Conoscenza completa, ma non sempre approfondita dei contenuti | | 3 | 2 |
| Conoscenza superficiale e limitata dei contenuti | | 2 | 1.5 |
| Conoscenza superficiale e confusa | | 1 | 0.5 |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| COMPETENZE | CORRETTEZZA ESPRESSIVA | Ortografia e sintassi corrette. | 4 | 2.5 |
| Alcune improprietà e imprecisioni lessicali, pochi errori ortografici | 2 | 1.5 |
| Gravi errori sintattici e ortografici, lessico improprio | 1 | 0.5 |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| CAPACITÁ | ARGOMENTAZIONE CORRETTA E COERENTE | Collegamenti efficaci tra le parti e uso corretto dei connettivi | 4 | 2.5 |
| Trattazione organica e sufficientemente articolata | 3 | 2 |
| Struttura delle idee lineare, ma poco articolata | 2 | 1.5 |
| Esposizione confusa con cambiamenti improvvisi di tematiche | 1 | 1 |

A ciascun descrittore viene assegnato il punteggio 0 nel caso in cui non si presti ad alcuna misurazione

Voto \_\_\_\_\_\_\_\_/15

Voto\_\_\_\_\_\_\_\_\_/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ( ITALIANO )

Tipologia D: Tema di ordine generale

ALUNNO \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| INDICATORI | | | DESCRITTORI | PUNTI | VAL. |
| CONOSCENZE | ADERENZA ALLA TRACCIA | Efficace aderenza alla traccia | | 4 | 3 |
| Significativa aderenza alla traccia | | 3 | 2 |
| Sufficiente aderenza alla traccia | | 2 | 1.5 |
| Scarsa aderenza alla traccia | | 1 | 1 |
|  | | | | |
| PADRONANZA DEI NUCLEI CONCETTUALI FONDAMENTALI | Conoscenza esauriente e approfondita dei contenuti | | 3 | 2 |
| Conoscenza completa, ma non sempre approfondita dei contenuti | | 3 | 2 |
| Conoscenza superficiale e limitata dei contenuti | | 2,5 | 1.5 |
| Conoscenza superficiale e confusa | | 1,5 | 1 |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| COMPETENZE | CORRETTEZZA ESPRESSIVA | Ortografia e sintassi corrette. | 4 | 2.5 |
| Alcune improprietà e imprecisioni lessicali, pochi errori ortografici | 3 | 1.5 |
| Significativi errori ortografici, lessico non sufficientemente adeguato | 2 | 2 |
| Gravi errori sintattici e ortografici, lessico improprio | 1 | 1 |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| CAPACITÁ | ARGOMENTAZIONE CORRETTA E COERENTE | Collegamenti efficaci tra le parti e uso corretto dei connettivi | 4 | 2.5 |
| Trattazione organica e sufficientemente articolata | 3 | 2 |
| Struttura delle idee lineare, ma poco articolata | 2 | 1.5 |
| Esposizione confusa con cambiamenti improvvisi di tematiche | 1 | 1 |

A ciascun descrittore viene assegnato il punteggio 0 nel caso in cui non si presti ad alcuna misurazione

Voto \_\_\_\_\_\_\_\_/15

Voto\_\_\_\_\_\_\_\_\_/10

**31. Traccia simulazione della prima prova scritta**

**SVOLTA IL 13/03/2018**

***TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO***

**Giorgio Caproni, *Versicoli quasi ecologici***, in *Res amissa.*

Tratto da *L’opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998

|  |  |
| --- | --- |
| Non uccidete il mare,  la libellula, il vento.  Non soffocate il lamento  (il canto!) del lamantino1.  Il galagone2, il pino:  anche di questo è fatto  l’uomo. E chi per profitto vile  fulmina3 un pesce, un fiume,  non fatelo cavaliere  del lavoro. L’amore  finisce dove finisce l’erba  e l’acqua muore. Dove  sparendo la foresta  e l’aria verde, chi resta  sospira nel sempre più vasto  paese guasto: «Come  potrebbe tornare a esser bella,  scomparso l’uomo, la terra». | **Giorgio Caproni** nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l’attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell’autore. |

**1. Comprensione del testo**

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.

**2. Analisi del testo**

2.1. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa*(“Cosa perduta”). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?

2.2. La poesia è composta da un’unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?

2.3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell’uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell’uomo emergono da queste azioni?

2.4. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l’uomo ad agire contro la natura: quale?

2.5. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?

2.6. L’uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell’uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.

2.7. Nell’ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall’uomo? Qual è il sentimento di “chi resta”?

2.8. Soffermati sulle scelte stilistiche dell’autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche *enjambement*? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

**3. Interpretazione complessiva e approfondimenti**

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell’analisi condotta, proponi un’interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l’interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

***TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”***

*Scegli uno dei quattro ambiti proposti e sviluppa il relativo argomento in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.*

*Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.*

*Se scegli la forma dell’«articolo di giornale», indica il titolo dell’articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l’articolo debba essere pubblicato.*

*Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.*

**1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO**

ARGOMENTO: **La natura tra minaccia e idillio nell’arte e nella letteratura.**

**DOCUMENTI**

«*Natura*. Immaginavi tu forse che il mondo fosse fatto per causa vostra? Ora sappi che nelle fatture, negli ordini e nelle operazioni mie, trattone pochissime, sempre ebbi ed ho l’intenzione a tutt’altro, che alla felicità degli uomini o all’infelicità. Quando io vi offendo in qualunque modo e con qual si sia mezzo, io non me n’avveggo, se non rarissime volte: come, ordinariamente, se io vi diletto o vi benefico, io non lo so; e non ho fatto, come credete voi, quelle tali cose, o non fo quelle tali azioni, per dilettarvi o giovarvi. E finalmente, se anche mi avvenisse di estinguere tutta la vostra specie, io non me ne avvedrei.»

Giacomo LEOPARDI, *DIALOGO DELLA NATURA E DI UN ISLANDESE*, da *Operette morali*, Barbera Editore, Siena 2010

|  |  |
| --- | --- |
| **Il lampo** | **I limoni** |
| E cielo e terra si mostrò qual era:  la terra ansante, livida, in sussulto;  il cielo ingombro, tragico, disfatto:  bianca bianca nel tacito tumulto  5 una casa apparì sparì d’un tratto;  come un occhio, che, largo, esterrefatto,  s’aprì si chiuse, nella notte nera.  Giovanni PASCOLI, *Poesie*, a cura di I. Ciani e F. Latini, UTET Classici, Torino 2002 | Meglio se le gazzarre degli uccelli  si spengono inghiottite dall’azzurro:  più chiaro si ascolta il susurro  dei rami amici nell’aria che quasi non si muove,  e i sensi di quest’odore  che non sa staccarsi da terra  e piove in petto una dolcezza inquieta.  Qui delle divertite passioni  per miracolo tace la guerra,  qui tocca anche a noi poveri la nostra parte di ricchezza  ed è l’odore dei limoni.  Eugenio MONTALE, vv 11-21, *Tutte le poesie*, a cura di G. Zampa, Mondadori I Meridiani, Milano 1984 |

«Ho vagato per queste montagne. Non v’è albero, non tugurio, non erba. Tutto è bronchi; aspri e lividi macigni; e qua e là molte croci che segnano il sito de’ viandanti assassinati. – Là giù è il Roja, un torrente che quando si disfanno i ghiacci precipita dalle viscere delle Alpi, e per gran tratto ha spaccato in due questa immensa montagna. V’è un ponte presso alla marina che ricongiunge il sentiero. Mi sono fermato su quel ponte, e ho spinto gli occhi sin dove può giungere la vista; e percorrendo due argini di altissime rupi e di burroni cavernosi, appena si vedono imposte su le cervici dell’Alpi altre Alpi di neve che s’immergono nel Cielo e tutto biancheggia e si confonde – da quelle spalancate Alpi cala e passeggia ondeggiando la tramontana, e per quelle fauci invade il Mediterraneo. La Natura siede qui solitaria e minacciosa, e caccia da questo suo regno tutti i viventi.»

Ugo FOSCOLO, *Ultime lettere di Jacopo Ortis* (lettera del 19 e 20 febbraio), Oscar Classici Mondadori, Milano 2003

**2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO**

ARGOMENTO: **Nuove tecnologie e lavoro.**

DOCUMENTI

«Dai droni postini alle auto che si guidano da sole […], si sapeva che le macchine minacciano parte del lavoro oggi svolto dall’uomo. La grande novità è che nel mirino dei robot ci sono soprattutto i Paesi emergenti: quelli che fino a ieri avevano sviluppato un’industria a basso valore aggiunto contando su una manodopera a costi stracciati. Quella stessa manodopera, domani, potrebbe perdere il lavoro perché superata in economia dalle macchine.

Il campanello d’allarme è stato suonato dall’Onu attraverso un recente report dell’Unctad, la Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo. Che mette in guardia Asia, Africa e America Latina: attenti, dice il report *Robot and Industrialization in DevelopingCountries*, perché è da voi che l’impatto dell’era dei robot sarà più pesante. […] Come evitare la desertificazione economica? Il primo consiglio che l’Onu dà ai Paesi emergenti è banale ma ovviamente validissimo: abbracciate la rivoluzione digitale, a partire dai banchi scolastici. “Bisogna ridisegnare i sistemi educativi – spiega il report – in modo da creare le competenze manageriali e professionali necessarie a lavorare con le nuove tecnologie”.»

Enrico MARRO, *Allarme Onu: i robot sostituiranno il 66% del lavoro umano*, in «Il Sole 24 Ore», 18 novembre 2016

«La digitalizzazione e l’automazione del lavoro rappresentano un’opportunità. A rivelarlo è una ricerca di Manpower Group – dal titolo “SkillsRevolution” – presentata al World Economic Forum 2017 di Davos. L'indagine, condotta tra 18.000 datori di lavoro in 43 Paesi del mondo, affronta il tema dell'impatto della digitalizzazione sull'occupazione e dello sviluppo di nuove competenze dei lavoratori. […]

L’83% del campione intervistato ritiene che l’automatizzazione e la digitalizzazione del lavoro faranno crescere il totale dei posti di lavoro. Inoltre, si prevede che questi cambiamenti avranno un impatto positivo sull’aggiornamento delle competenze dei lavoratori, rispetto al quale i datori di lavoro prevedono di implementare specifici programmi formativi nel prossimo futuro. Tra i 43 Paesi oggetto dell'indagine, è l’Italia ad aspettarsi il maggior incremento di nuovi posti di lavoro grazie alla quarta rivoluzione industriale al netto di un “upskilling”, un aggiornamento delle competenze, con una creazione di nuovi posti di lavoro prevista tra il 31% ed il 40%.»

Federica META, *Industria 4.0, contrordine: i robot creano lavoro*, «Corcom.it», 20 gennaio 2017

«Nei prossimi dieci anni la tecnologia creerà o cancellerà posti di lavoro? Se lo è chiesto l’autorevole PewResearch che ha girato la domanda a quasi duemila esperti, analisti e costruttori di prodotti tecnologici che hanno partecipato all’inchiesta intitolata “Future of the internet”. […] Per il 48% degli esperti, la nuova ondata dell’innovazione, fatta di auto che si guidano da sole, robot e network di intelligenza artificiale, impatterà negativamente sulla creazione di posti di lavoro. Nei prossimi anni, dunque, le macchine e i programmi sostituiranno non solo i lavoratori meno specializzati, ma anche gli impiegati. Ne conseguiranno vaste aree di ineguaglianza economica, disoccupazione e, addirittura, la rottura dell’ordine sociale. L’altra metà degli intervistati, invece, si dice fiduciosa della possibilità che la tecnologia e l’innovazione saranno in grado di creare più posti di lavoro di quanti ne andranno perduti a vantaggio dei robot. Perché l’uomo, così come ha sempre fatto dalla Rivoluzione Industriale in avanti, non smetterà di creare nuovi tipi di lavoro, nuove industrie e nuovi modi di guadagnare.»

Stefania MEDETTI, *Il lavoro nel futuro: i robot saranno una minaccia o un’opportunità?*, «Panorama», 12 agosto 2014

**3. AMBITO STORICO - POLITICO**

ARGOMENTO: **Disastri e ricostruzione.**

DOCUMENTI

«[…] Montecassino […] ha subito invasioni e assedi, incendi e crolli per terremoti. Più volte è stato distrutto. L’ultima volta nel 1944 quando gli alleati – che lì nella battaglia contro i tedeschi hanno perso migliaia di soldati – sotto pressione dell’opinione pubblica anglo-americana decidono di raderlo al suolo. Convocano a pochi chilometri di distanza tutti i corrispondenti di guerra e, praticamente in diretta, danno il via al bombardamento a tappeto che riduce in macerie il monastero. “*Succisa virescit*”1: una dozzina di anni dopo Montecassino è in piedi. Ricostruito con una tempestività che oggi sembra incredibile ma che dice parecchio sulla vitalità di un’Italia appena uscita dal conflitto e decisa non solo a rimettere in piedi la produzione industriale ma determinata a conservare e valorizzare il suo patrimonio culturale. Una sfida, per certi versi, analoga a quella che ora, dopo il terremoto, ci troviamo ad affrontare nell’Appennino, cuore e spina dell’intero Paese.»

1 Tagliata ricresce

Giorgio BOATTI, «La Repubblica»*,* 31 ottobre 2016

«Il fiume aveva traboccato gli argini almeno di un paio di metri e cominciava a portare con sé ogni tipo di avanzo – tronchi d’alberi sradicati, biciclette, automobili, travi che lambivano con gran fracasso i contrafforti del Ponte Vecchio per dopo quasi sempre sormontarli. […] L’acqua aumentava […]: spaventoso, fango ovunque e un terribile odore di marcio e di benzina, vetri rotti, bottiglie, migliaia di libri disfatti nell’acqua sudicia, […] l’acqua era arrivata a diversi metri d’altezza e tutto era ancor peggio. […] Quel che Firenze insegnò a tutti allora, cinquanta anni fa, è il senso della dignità e come nulla sia veramente perso se si ha la forza e la fede di non lamentarsi e di rimettersi a lavorare da capo. La natura sa distruggere infinite cose ma tutte possono essere riparate dagli uomini. Purtroppo è l’uomo ad essere in grado di annientare per sempre ciò che altri uomini hanno fatto prima di quelli che ignorano la propria missione.»

Alvar GONZÁLEZ-PALACIOS, «Il Sole 24 ore», 28 ottobre 2016

«Nondimanco, perché il nostro libero arbitrio non sia spento, iudico potere essere vero che la fortuna sia arbitra della metà delle azioni nostre, ma che etiam1 lei ne lasci governare l’altra metà, o presso2, a noi. E assimiglio quella a uno di questi fiumi rovinosi che, quando si adirano, allagano e’ piani, rovinano li arbori e li edifizi, lievano da questa parte terreno, pongono da quella altra: ciascuno fugge loro dinanzi, ognuno cede all’impeto loro sanza potervi in alcuna parte ostare3. E, benché sieno così fatti, non resta però che gli uomini, quando sono tempi queti, non vi potessino fare provedimento e con ripari e con argini: in modo che, crescendo poi, o eglino andrebbono per uno canale o l’impeto loro non sarebbe né sì dannoso né sì licenzioso. Similmente interviene della fortuna, la quale dimostra la sua potenza dove non è ordinata virtù a resisterle: e quivi volta e’ sua impeti, dove la sa che non sono fatti gli argini né e’ ripari a tenerla.»

1 *etiam:* anche

2 *presso:* poco meno

3 *ostare:* porre ostacolo

Niccolò MACHIAVELLI, *Il Principe* Cap. XXV, Einaudi, Torino 1995

**4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO**

ARGOMENTO: **Robotica e futuro tra istruzione, ricerca e mondo del lavoro.**

DOCUMENTI

«L’applicazione della robotica a fini educativi […] è una tendenza in continua crescita anche nel nostro Paese e sta attirando sempre di più l’attenzione da parte di docenti e persone attive nel campo della formazione. Attraverso questo metodo, gli studenti diventano protagonisti dell’apprendimento e creatori del proprio prodotto e si sentono più coinvolti nel processo di apprendimento. La robotica li aiuta a sviluppare le competenze cognitive tipiche del pensiero computazionale, a imparare a progettare il loro lavoro e a incrementare le competenze di *problemsolving*. Essa non rientra esclusivamente nel campo dell’informatica e della matematica, al contrario ha dimostrato di essere un’attività interdisciplinare in grado di stimolare gli alunni a mettere in pratica e quindi rafforzare anche le capacità logiche, di analisi e di sintesi.»

Fabiana BERTAZZI, *All’Indire un incontro sulla robotica educativa*, sito web INDIRE, 6 aprile 2016

«La crescente necessità di robot nelle attività sociali, in ambienti non strutturati, a contatto con gli esseri umani, sta aprendo nuovi scenari che puntano a superare la struttura rigida dei robot, a favore dell’introduzione di parti robotiche “morbide”, facilmente malleabili, capaci di adattarsi a vari contesti.

Da qui si sviluppa la *Soft Robotics*, campo interdisciplinare che si occupa di robot costruiti con materiali morbidi e deformabili, in grado di interagire con gli esseri umani e l’ambiente circostante. La *Soft Robotics*non è solo una nuova frontiera dello sviluppo tecnologico, ma un nuovo modo di avvicinarsi alla robotica scardinando le convenzioni e sfruttando un potenziale tutto nuovo per la produzione di una nuova generazione di robot capaci di sostenere l’uomo in ambienti naturali.»

Dal sito web della Scuola Universitaria Superiore “Sant’Anna” di Pisa – *Soft Robotics Area*

«Un nuovo quadro di norme comunitarie per disciplinare l'ascesa di robot e intelligenza artificiale in Europa, soprattutto nei suoi sviluppi più delicati: la responsabilità civile delle macchine, l'impatto sul mercato del lavoro e i risvolti etici, dalla privacy alla tutela dei dati acquisiti e trasmessi da tecnologie che invadono sempre di più la vita dei cittadini. È quanto chiedono i deputati Ue alla Commissione europea, con una risoluzione approvata ieri (396 voti favorevoli, 123 contrari, 85 astenuti) in materia di “Norme di diritto civile sulla robotica”.

La relazione […] insiste su alcuni pilastri: la creazione di uno status giuridico per i robot, con la prospettiva di classificare gli automi come “persone elettroniche” responsabili delle proprie azioni; una vigilanza continuativa delle conseguenze sul mercato del lavoro e gli investimenti necessari per evitare una crisi occupazionale; un codice etico per gli ingegneri che si occupano della realizzazione di robot e, in prospettiva, il lancio di una Agenzia europea per la robotica e l'intelligenza artificiale che sia “incaricata di fornire le competenze tecniche, etiche e normative necessarie”.»

Alberto MAGNANI, *Robot e intelligenza artificiale, i deputati Ue chiedono norme europee*, «Il Sole 24 ore», 17 febbraio 2017

***TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO***

Il “miracolo economico” italiano, risultato di una serie di eventi storici e di relazioni internazionali, ha segnato un nuovo corso per il Paese, sia nell’ambito delle scelte politiche sia in quello delle opportunità economiche e sociali. Analizza criticamente il fenomeno storico in tutta la sua complessità, considerando anche le conseguenze e le contraddizioni insite in quella lenta trasformazione, delle quali sono indicative le riflessioni che seguono.

«Così gli anni della più intensa fuga migratoria, fra i decenni cinquanta e sessanta, furono i medesimi del periodo di sviluppo che va sotto il nome di “miracolo economico”. Ancora una volta, dunque, come nella fase della prima rivoluzione industriale, agli inizi del nostro secolo, l’emigrazione ha costituito un momento interno a un processo di accumulazione capitalistica nazionale di ampia portata. Anche dall’esterno, disperso nei vari continenti, il lavoro italiano ha partecipato con uno sforzo poderoso allo sviluppo economico del Paese».

Piero BEVILACQUA, *Uomini, lavoro, risorse,* in *Lezioni sull’Italia repubblicana*, Donzelli Editore, Roma, 1994

«In meno di due decenni l’Italia cessò di essere un paese con forti componenti contadine, divenendo una delle nazioni più industrializzate dell’Occidente. Il paesaggio rurale e urbano, così come le dimore dei suoi abitanti e i loro modi di vita, cambiarono radicalmente. […] La straordinaria crescita dell’industria elettrodomestica italiana fu una delle espressioni più caratteristiche del “miracolo”. […]

Si è calcolato che circa il 20 per cento del totale degli investimenti compiuti negli anni tra il 1958 e il 1963-64 provenisse dalla Fiat: non solo per le fabbriche di accessori, ma anche per la produzione di gomma, la costruzione di strade, la fornitura di acciaio, benzina, apparecchi elettrici e così via. Un’altra delle principali aree di espansione fu quella delle macchine da scrivere.»

Paul GINSBORG, *Storia d’Italia dal dopoguerra a oggi - Società e politica,* 1943-1988, Einaudi, Torino, 2006

***TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE***

«Per progresso si possono intendere almeno due diversi tipi di successione di eventi. Da una parte c’è un progresso materiale, fatto di realizzazioni e conoscenze, di natura prevalentemente tecnico-scientifica; dall’altra, un progresso morale e civile, che coinvolge soprattutto i comportamenti e gli atteggiamenti mentali. Il primo corre veloce, soprattutto oggi, e raramente mostra ondeggiamenti. È il nostro vanto e il nostro orgoglio. Il secondo stenta, e a volte sembra retrocedere, seppur temporaneamente. I problemi nascono in gran parte dal confondere tra loro questi due tipi di progresso. Che sono molto diversi. Di natura esterna, collettiva e culturale il primo; di natura interna, individuale e biologica il secondo. E con due velocità molto diverse: veloce il primo, lento o lentissimo il secondo. Perché? Perché acquisire nuove conoscenze e nuove tecniche si può fare insieme ad altri esseri umani, che si trovano intorno a noi, e a volte anche a distanza, nello spazio e magari nel tempo: posso imparare infatti leggendo e studiando cose scritte da persone che non ci sono più come Einstein, Kant, Platone o Talete. I comportamenti, al contrario, sono individuali: posso leggere e ascoltare precetti meravigliosi, ma metterli in pratica è un’altra cosa. L’imitazione e l’emulazione sono spinte potentissime, ma dall’esito non garantito, anche se a volte c’è una costrizione. Se gli insegnamenti sono poi fuorvianti o perversi, buonanotte! Questo è in fondo il motivo per cui le società possono essere civili o civilissime, mentre non tutti i loro membri si comportano come si deve. Da sempre.»

Edoardo BONCINELLI, *Per migliorarci serve una mutazione,* «Corriere della Sera - la Lettura», 7 agosto 2016

*Linee orientative.* Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall’attualità, se vuoi, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

 sul significato di «*progresso*», di «*civiltà*» e sulle reciproche interazioni;

 sul significato da attribuire a «*progresso materiale*» ed a «*progresso morale e civile*»;

 sulle ragioni e sulle cause che sono alla base della difficoltà di mettere in pratica «*precetti*» virtuosi;

 sulla forza e sulle conseguenze dell’«*emulazione*»;

 sul paradosso rappresentato dalla coesistenza del *livello civile della società* e della *devianza di (taluni) singoli* che ne fanno parte.

I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all’elaborato.

Infine, se lo ritieni, potrai concludere lo svolgimento con l’esemplificazione di uno o più casi, appresi dalla cronaca, in cui il *paradosso civiltà/devianza* si rende particolarmente evidente e aggiungere una tua personale riflessione critica.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Durata massima della prova: 6 ore. Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati

di madrelingua non italiana.

**32. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA INFORMATICA**

**Dipartimento Matematico-Informatico a.s. 2017/2018**

**Classe/Sezione ........... Alunno ........... ........... ........... ...........**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Conoscenza degli argomenti** | * Completa e approfondita * Completa * Essenziale * Superficiale/parziale/frammentaria | * 2,5 * 2 * 1,5 * 1 | * 3,75 * 3 * 2,50 * 1,5 |
| **Applicazione di regole e tecniche operative** | * Precisa, corretta e personale * Corretta * Sostanzialmente corretta * Approssimativa /non corretta | * 2,5 * 2 * 1,5 * 1 | * 3,75 * 3 * 2,50 * 1,5 |
| **Strategie risolutive**  **Il procedimento logico seguito è:** | * Corretto e personale * Corretto * Sostanzialmente corretto * Incerto/confuso/mancante | * 2,5 * 2 * 1,5 * 1 | * 3,75 * 3 * 2,50 * 1,5 |
| **Uso del linguaggio specifico** | * Appropriato * Adeguato * Impreciso * Improprio | * 2,5 * 2 * 1,5 * 1 | * 3,75 * 3 * 2,50 * 1,5 |

VOTO ……./ 10 VOTO ……./ 15

**In caso di mancato svolgimento, l'elaborato sarà valutato con una votazione pari a = 2/10 - 3/15**

**33. SIMULAZIONE DELLA 2 PROVA SCRITTA (INFORMATICA)**

**DATA DI SVOLGIMENTO: 07/03/2018**

*Ministero dell’Istruzione dell’’Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** ITSI – AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

**Tema di:** INFORMATICA

***Tipologia b***

**ESEMPIO PROVA**

***Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.***

***PRIMA PARTE***

Il mercato dell’abbigliamento ha conosciuto negli ultimi anni profonde modificazioni su scala globale a causa dei nuovi comportamenti dei consumatori. L’azienda “Gamma” è una società multinazionale di produzione e commercializzazione di prodotti di abbigliamento. Essa ha intuito l’opportunità di indagare i nuovi “modelli individuali” di comportamento dei consumatori e ha adeguato le proprie strategie manageriali, utilizzando metodologie di raccolta dati che consentano un rapido feedback tra l’analisi delle vendite e le strategie di produzione.

Ciò le ha consentito di offrire sul mercato modelli di abbigliamento di tendenza, con un processo di progettazione, produzione e distribuzione di poche settimane (time to market breve), e a prezzi accessibili al grande pubblico. L’offerta di modelli è differenziata in base all’analisi dei comportamenti dei consumatori e pertanto, per identificarne rapidamente le tendenze, Gamma traccia ogni singolo capo disponibile nei suoi punti vendita.

La struttura produttiva dell’azienda Gamma è basata su stabilimenti dislocati in diverse nazioni europee, che si approvvigionano da vari fornitori. La sua rete commerciale è composta di punti vendita che presentano caratteristiche e offerte differenziate, distribuiti prevalentemente nelle città di medie e grandi dimensioni. Il personale di vendita può essere impiegato presso i vari punti vendita della società, in periodi diversi.

L’azienda attua strategie di fidelizzazione e di raccolta delle opinioni dei clienti anche tramite Web.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive:

1. identifichi le principali aree del sistema informativo dell’azienda Gamma e le soluzioni tecnologiche necessarie alla sua implementazione;
2. concentrandosi poi sulla porzione del sistema informativo che gestisce l’attività di vendita, sviluppi uno schema concettuale della relativa base di dati, che dovrà prevedere:

* i punti vendita, identificati mediante un opportuno codice, dei quali si registra anche l’indirizzo, il telefono, la data di inizio attività
* i dipendenti, dei quali interessano i dati anagrafici, la qualifica, il punto vendita in cui operano
* i modelli, specificando per ciascuno il codice, il nome, la descrizione, il prezzo di listino, il genere (uomo/donna), la collezione a cui appartiene
* i singoli capi, di cui interessano il modello, la taglia, il colore (scelto tra un insieme codificato) ed il punto vendita dove si trova. Al momento della vendita si deve inoltre memorizzare la data di vendita, il prezzo effettivo di vendita (che può differire dal prezzo di listino in caso di promozioni) e il dipendente che ha curato la vendita;

3. derivi il corrispondente schema logico relazionale;

4. sviluppi in linguaggio SQL le query per ottenere le seguenti informazioni:

a) il volume totale di vendite di un determinato punto vendita in un dato periodo di tempo

b) l’elenco dei capi presenti in un punto vendita ad una precisa data (a scopo di inventario) con la descrizione dei modelli a cui appartengono.

***SECONDA PARTE***

***Il candidato risponda a due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati.***

* 1. In relazione al tema proposto nella prima parte, si immagini che un cliente, in un punto vendita della catena, non trovi un capo della sua taglia di un determinato modello, e che chieda al commesso di verificare se esso è presente in un altro punto vendita. Il candidato sviluppi in un linguaggio a sua scelta le pagine web che consentono all’addetto alle vendite di visualizzare, per ciascun punto vendita, il numero di capi disponibili del tipo richiesto dal cliente, specificando modello e taglia.
  2. La recente disponibilità di sistemi ERP con prestazioni buone e a costi accettabili o anche *opensource*, dà la possibilità anche alle aziende di medio-piccole dimensioni di evolvere da sistemi gestionali tradizionali e *legacy*, basati su banche dati non integrate, a sistemi ERP. Il candidato illustri quali sono i punti di forza e di debolezza di un sistema ERP e le possibili problematiche relative al processo di transizione.
  3. È noto che di recente la Pubblica Amministrazione ha avviato un nuovo sistema di identificazione dei cittadini per l’accesso ai servizi telematici da essa forniti. In particolare, tale nuovo sistema prevede che si possa utilizzare un unico identificativo per i rapporti con vari enti e amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche noto come SPID (Sistema Pubblico per la gestione dell’Identità Digitale). A partire anche da questa esemplificazione, il candidato illustri strumenti e tecnologie utilizzati per attuare quanto previsto dal Codice dell’Amministrazione Digitale e le tecniche adottate per garantire l’Identità digitale e la riservatezza nei processi di comunicazione formali.

Il candidato esponga i principali tipi di rischi, legati a eventi accidentali o intenzionali, che possono

dar luogo a violazioni della sicurezza di un sistema informatico aziendale connesso in rete. Dopo aver ipotizzato una possibile architettura di rete utilizzata da un’organizzazione, approfondisca uno di tali rischi e discuta anche le possibili contromisure.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito soltanto l’uso di manuali tecnici (references riportanti solo la sintassi, non guide) dei linguaggi utilizzati.

È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

**34.GRIGLIA DI VALUTAZIONE E TRACCIA DELLA TERZA PROVA SCRITTA**

**DATA DI SVOLGIMENTO: 16/04/201**

|  |  |
| --- | --- |
| **GRIGLIA DI VALUTAZIONE** | |
| **CRITERI APPLICATI** | **PUNTI** |
| **Risposta nulla o priva di senso** | **0,0** |
| **Risposta non completa ed espressa con imperfezioni formali** | **0,5** |
| **Risposta concettualmente accettabile con qualche imperfezione** | **1,0** |
| **Risposta completa e corretta** | **1,5** |

**I simulazione terza prova classe 5a B SIA**

**ALUNNO : \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ DATA: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**DISCIPLINE COINVOLTE**

|  |  |
| --- | --- |
| **ECONOMIA AZIENDALE** | **STORIA** |
| **DIRITTO** | **MATEMATICA** |
| **INGLESE** |  |

Tempo a disposizione: 90 MINUTI per rispondere, massimo in cinque righe, a n. 2 quesiti di tipologia B (a risposta singola) per ciascuna delle cinque discipline sopra indicate.

Il punteggio complessivo è attribuito applicando la seguente griglia, arrotondando per eccesso se il decimale è uguale o superiore a 0,50.

|  |  |
| --- | --- |
| **GRIGLIA DI VALUTAZIONE** | |
| **CRITERI APPLICATI** | **PUNTI** |
| **Risposta nulla o priva di senso** | **0,0** |
| **Risposta non completa ed espressa con imperfezioni formali** | **0,5** |
| **Risposta concettualmente accettabile con qualche imperfezione** | **1,0** |
| **Risposta completa e corretta** | **1,5** |

|  |  |
| --- | --- |
| **GRIGLIA DI VALUTAZIONE** | |
| **CRITERI APPLICATI** | **PUNTI** |
| Risposta non formulata | **0** |
| Risposta solo accennata e/o con gravi errori | **0,25** |
| Risposta parziale e lacunosa, con più imperfezioni e/o inesattezze | **0,50** |
| Risposta non del tutto corretta, con imperfezioni e/o inesattezze | **0,75** |
| Risposta essenzialmente corretta nei contenuti e accettabile nella forma | **1,00** |
| Risposta corretta, pur non del tutto esauriente | **1,25** |
| Risposta corretta, completa ed esauriente | **1,50** |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **DISCIPLINE** | **PUNTI**  **D1** | **PUNTI**  **D2** | **TOTALE PUNTI**  **DISCIPLINA** |
| **ECONOMIA AZIENDALE** |  |  |  |
| **DIRITTO** |  |  |  |
| **INGLESE** |  |  |  |
| **STORIA** |  |  |  |
| **MATEMATICA** |  |  |  |
| **TOTALE PUNTEGGIO GREZZO** | | |  |

**VOTO \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ /15**

**ECONOMIA AZIENDALE**

1) Cosa si intende col termine "patrimonializzazione" di un costo" e come si registra in P.D. ?

2) Quali sono gli indici che coordinati tra di loro influenzano direttamente il ROE?

**DIRITTO**

1) Cosa si intende per Territorio Mobile dello Stato?

2) Quali differenze intercorrono tra le Costituzioni "rigide" e le Costituzioni "flessibili"?

**INGLESE**

1) Describe a Sole Trader business

2) What information do you usually provide/attach in a job application letter/email?

**STORIA**

1) Quali furono le principali vicende della Rivoluzione russa del 1917?

2) Quali furono le cause della Prima guerra mondiale?

**MATEMATICA**

1) Determinare e rappresentare graficamente il dominio della funzione

z =



2) Calcolare le derivate parziali prime e seconde della seguente funzione :

z = 2x2 + y2 -3x +2y +1

**35. GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO**

**GRIGLIA VALUTAZIONE**

**COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE**

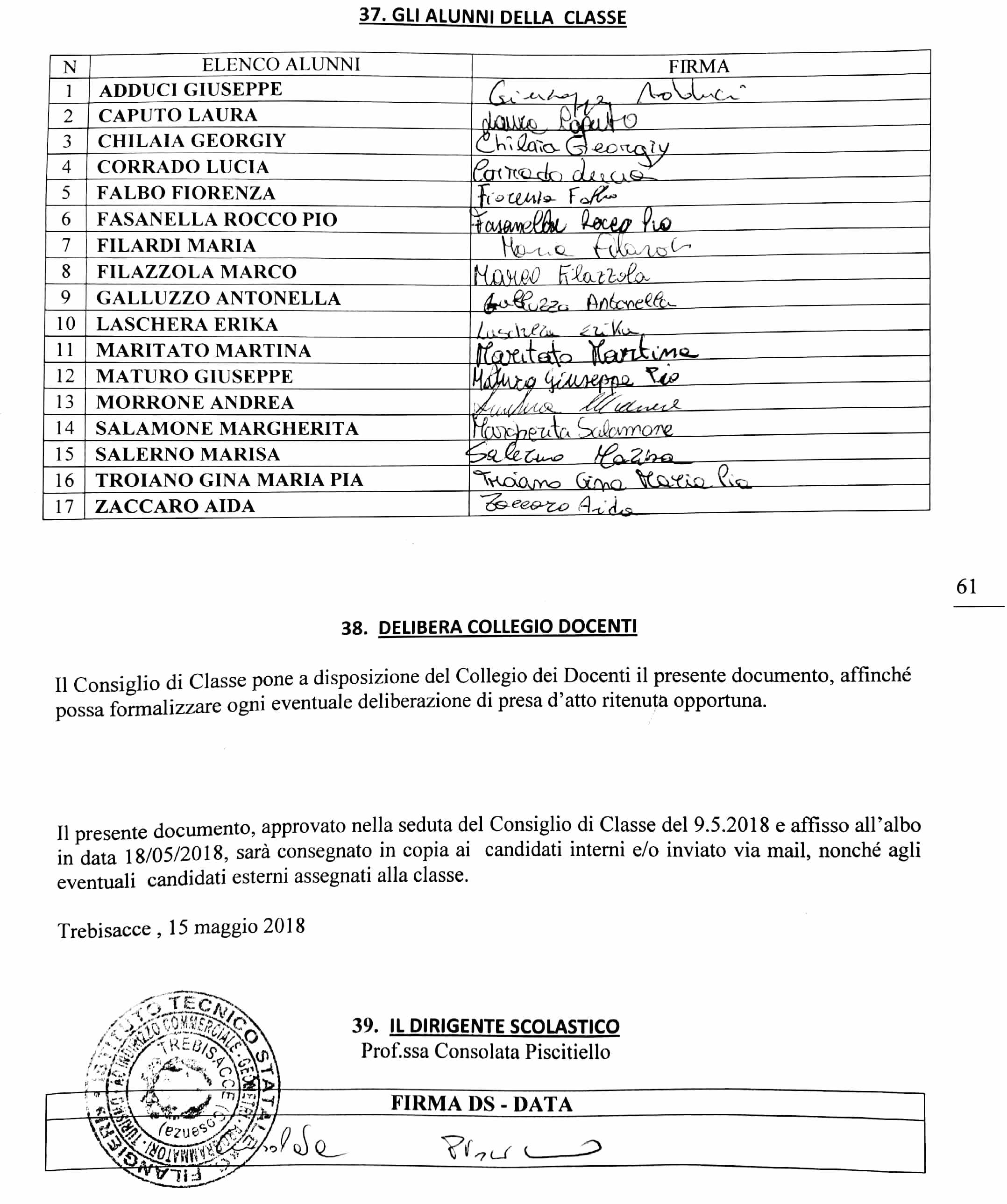
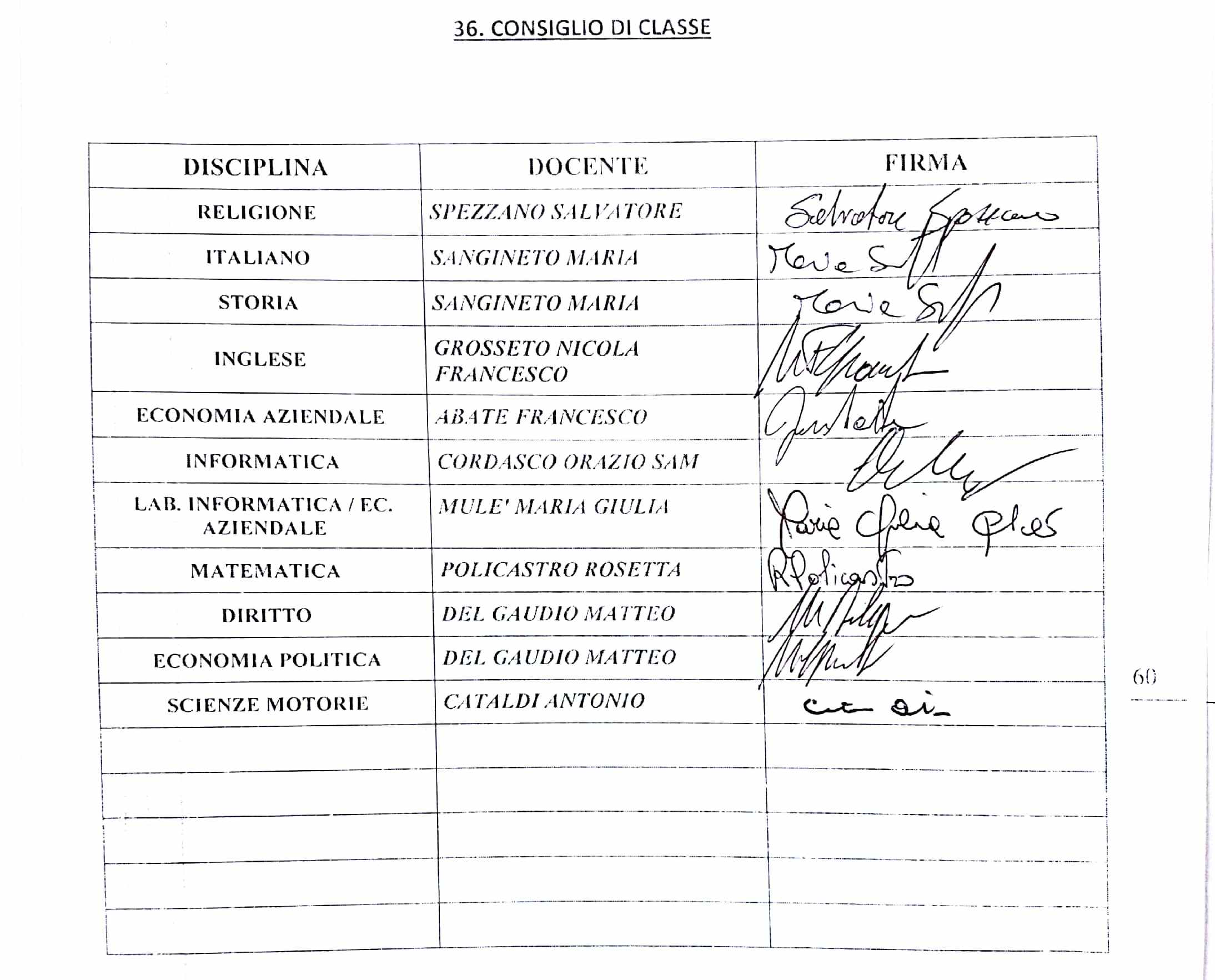
|  |  |
| --- | --- |
| **INDICATORI** | **PUNTI** |
| Conoscenza argomenti |  |
| Capacità, rielaborazione, applicazione |  |
| Collegamento pluridisciplinare |  |
| Chiarezza e correttezza espositiva |  |
| **Totale punti** |  |
| **Punteggio totale arrotondato in trentesimi** |  |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **INDICATORI** |  |  |  |  |  |
| Conoscenza argomenti | 3,5 | 4,0 | 5,0 | 6,0 | 6,0 |
| Capacità, rielaborazione, applicazione | 3,5 | 4,0 | 5,0 | 6,0 | 6,0 |
| Collegamento pluridisciplinare | 5,0 | 6,0 | 7,0 | 7,0 | 9,0 |
| Chiarezza e correttezza espositiva | 5,0 | 6,0 | 7,0 | 8,0 | 9,0 |
| Livelli | <18 | 20 | 24 | 27 | 30 |
|  | Insufficiente | Sufficiente | Discreto | Buono | Ottimo |

Note: possono essere considerati livelli intermedi, compresi tra gli standard già indicati.

Ogni frazione pari o superiore a 0,50 viene arrotondata al numero intero successivo.

|  |  |
| --- | --- |
| PUNTEGGIO TOTALE : |  |
| PUNTEGGIO TOT. PROVA (approssimato alla cifra intera): |  |
| ***PUNTEGGIO (IN TRENTESIMI)*** : |  |



1. [↑](#footnote-ref-2)